

DIGITAL VALUE S.p.A.

SEDE LEGALE IN ROMA, VIA DELLA MAGLIANELLA N. 65/E
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO € 1.588.885,60
N. REA 1554887
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 10400090964

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA E SEPARATA al 31 dicembre 2024

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	3
Consiglio di amministrazione	3
Comitati Consiliari	3
Collegio sindacale	3
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	3
Organismo di vigilanza	3
Società di revisione	3
Premessa	4
Principali azionisti e andamento del titolo	5
Modello di business	6
Quadro macroeconomico	8
Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo	8
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	10
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	16
Area di consolidamento e criteri di consolidamento	17
Andamento delle società del Gruppo	20
Eventi rilevanti occorsi nell'esercizio	22
Principali rischi ed incertezze connessi all'attività	30
Altre informazioni	36
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	41
NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	45
PROSPETTI CONTABILI SEPARATI	97
NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA	101
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	138

Consiglio di amministrazione

Presidente Esecutivo	Paolo Vantellini
Consigliere Delegato	Riccardo Benedini
Consigliere	Marco Patuano
Consigliere Indipendente	Laura Cappiello
Consigliere Indipendente	Maria Luisa Mosconi
Consigliere Indipendente	Francesco Tuccari
Consigliere Indipendente	Mario Anaclerio

Comitati Consiliari

Comitato per le Nomine e la Remunerazione: composto dai Consiglieri: Laura Cappiello (Presidente), Maria Luisa Mosconi, Marco Patuano;

Comitato per il Controllo e i Rischi: composto dai Consiglieri: Maria Luisa Mosconi (Presidente), Laura Cappiello, Francesco Tuccari, Mario Anaclerio;

Comitato Parti Correlate: composto dai Consiglieri: Laura Cappiello (Presidente), Maria Luisa Mosconi, Francesco Tuccari;

Comitato ESG: Francesco Tuccari (Presidente), Marco Patuano, Mario Anaclerio.

Collegio sindacale

Presidente	Sergio Marchese
Sindaco effettivo	Lucia Calore
Sindaco effettivo	Gian Luca Succi
Sindaco supplente	Alessandra Tella

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Pasqualin

Organismo di vigilanza

Alessia Egidi (Presidente)
 Michele Bencini
 Francesco Bartolini Baldelli

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.A.

PREMESSA

La Relazione Finanziaria Consolidata e Separata relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 di Digital Value S.p.A. ("Capogruppo" e, con riferimento al perimetro di consolidamento, "Gruppo") è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

La presente Relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Digital Value S.p.A. e del suo Gruppo.

Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative sono espressi in migliaia di €.

La Relazione Finanziaria relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato del periodo consolidato di 35.621 migliaia € ed un risultato del periodo separato di 43.519 migliaia €.

Borsa Italiana con provvedimento n. 8943 del 2 maggio 2023 ha disposto l'ammissione a quotazione sul mercato regolamento Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Milan"), delle azioni ordinarie della Società. Con lo stesso provvedimento Borsa Italiana ha disposto la contestuale revoca dalle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Growth Milan"), delle azioni ordinarie della Società.

L'inizio delle negoziazioni delle azioni all'Euronext Milan, è avvenuto a partire da mercoledì 10 maggio 2023.

Il Comitato Tecnico di FTSE Italia Index Series ha inserito Digital Value dal 18 settembre 2023 nel FTSE MIB Mid Cap, uno dei principali indici di Borsa Italiana, che include le 60 azioni più liquide e capitalizzate quotate sui mercati Euronext Milan e Euronext MIV Milan e non incluse nell'indice FTSE MIB (che limita la sua composizione alle 40 azioni più liquide e capitalizzate del mercato).

Digital Value è, inoltre, inserita dal giugno 2022 nel segmento Euronext Tech Leaders, che raggruppa le società Tech ad alta crescita quotate su Euronext.

Il Gruppo svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni e servizi ICT per la digitalizzazione di clienti large account operanti nei settori strategici dell'economia del paese - Telecomunicazioni, Trasporti, Utilities, Finance, Industria e Pubblica Amministrazione – che rappresentano il segmento trainante del mercato ICT). Digital Value consolida competenze uniche e specializzate, in grado di offrire una copertura completa del fabbisogno di innovazione tecnologica dei segmenti chiave di mercato, risultato di un percorso di crescita costante e significativa.

Il successo del Gruppo è basato sull'unicità di competenze, know-how e specializzazione delle proprie risorse umane nonché sulla riconosciuta capacità di pianificare, implementare e gestire soluzioni progettuali innovative e funzionali alla digitalizzazione della clientela.

PRINCIPALI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a 1.589 migliaia € ed è rappresentato da n. 10.181.624 azioni prive di valore nominale così suddivise:

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	10.181.624
Totale	10.181.624

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Digital Value S.p.A., gli azionisti che detengono una percentuale superiore al 3% del capitale sociale.

Azionista	N. azioni con diritto di voto	% sul capitale
DV Holding S.p.A.*	6.241.833	61,3%

* Fermo restando il mandato conferito a titolo gratuito al Prof. Massimo Zaccheo a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. di seguito specificato

Si evidenzia che a partire dal mese di febbraio 2022 la Società, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021 e di quelle successive del 29 aprile 2022 del 5 aprile 2023 e del 5 giugno 2024, ha dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni di legge. Gli acquisti possono avere ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in 10.000.000 €.

Al 31.12.2024 risultano in portafoglio n. 33.908 azioni, per un controvalore totale di 1.994 migliaia €.

Il valore del titolo Digital Value al 31.12.24 è stato pari a 24,15 €, rispetto alla quotazione rilevata al 31.12.2023, pari a 61,80 €.

In data 14.04.2025 il titolo ha chiuso con una quotazione di 16,68 € ed una capitalizzazione di borsa pari a circa 170 milioni €.

I grafici che seguono mostrano l'andamento del titolo DGV nel periodo 01.01.2024 – 14.04.2025 (**Fig. 1**)

Andamento del Titolo DGV.MI

Fig. 1 Andamento titolo DGV nel periodo 01.01.2024 – 14.04.2025



MODELLO DI BUSINESS

La catena del valore dell'Information & Communication Technology (nel seguito anche "ICT") Infrastrutturale, si compone tradizionalmente di tre fasi sequenziali che richiedono specifiche competenze distintive ed in cui operano tradizionalmente soggetti specializzati:

- i. La definizione delle tecnologie di riferimento: il continuo sviluppo di nuove soluzioni per rispondere ai fabbisogni ICT porta alla necessità di possedere competenze distintive sulle ultime tecnologie che si sviluppano sia per le componenti on premise, sia per le soluzioni cloud based; gli ICT Technology Advisors e gli Strategic Consultants si prefiggono lo scopo di analizzare la situazione specifica di un singolo cliente (sia in termini di gestione del parco installato, sia in termini di fabbisogno futuro) e di definire le traiettorie tecnologiche e le migliori strategie attuative per affrontare il percorso di digital transformation;
- ii. La definizione del caso concreto: una volta definito il panorama teorico ottimale, i Business Consultants e i Demand Experts si prefiggono l'obiettivo di definire le migliori soluzioni per ciascun caso concreto e predisporre le Linee Guida di riferimento ed il relativo Design per la traduzione delle specifiche di alto livello in progetti attuativi;
- iii. Il progetto di dettaglio e la sua implementazione: la terza fase del processo di Digital Transformation consiste nella predisposizione dei Piani Operativi di dettaglio, nella

customizzazione dei prodotti standard rispetto alle esigenze puntuali del cliente, nell'installazione delle nuove tecnologie nella realtà aziendale, nell'integrazione delle nuove macchine (fisiche o virtuali) con le infrastrutture già installate, nella migrazione degli applicativi e delle relative basi dati sui nuovi apparati, nella misurazione delle performance e nella manutenzione (corrente ed evolutiva) delle soluzioni implementate. Le attività operative comprendono una ampia catena di processi che vanno dalla logistica dei materiali, alla fase di installazione operativa, all'integrazione e alla gestione delle soluzioni applicative che governano le infrastrutture (Security Operation Center, Network Operation Center, Orchestration, gestione dei software e delle applicazioni core, etc).

Il Gruppo si contraddistingue all'interno del mercato di riferimento per essere un operatore in grado di porsi come punto di contatto unico del cliente lungo tutte le fasi della catena del valore che si frappongono tra il cliente e i singoli fornitori di tecnologia, individuando i prodotti/soluzioni più adatti disponibili sul mercato che, in funzione delle specifiche esigenze del cliente, possano tradursi per quest'ultimo in significativi benefici in termini di efficienza di costo, miglioramento dei livelli di servizio e semplificazione operativa.

La proposizione ai propri clienti di un'ampia offerta di prodotti e servizi relativi ad una grande molteplicità di primari produttori di tecnologia globali ("Hyper Var" c.d. "multi-vendor") si configura per Digital Value non solo come fattore critico di successo ma anche quale primario elemento di mitigazione dei principali rischi connessi al relativo modello di business, in termini di ridotta di dipendenza da singoli/specifici fornitori, di non significativi rischi connessi a carenza distributiva di singoli/specifici fornitori e di costante possibilità di accesso alle più evolute tecnologie disponibili sul mercato.

Sul piano operativo, il Gruppo regola le proprie relazioni commerciali con i principali fornitori e clienti mediante la sottoscrizione di transazioni una tantum, accordi quadro e contratti pluriennali. In linea con la prassi di mercato nel settore di appartenenza del Gruppo, taluni contratti prevedono penali per il caso di ritardata esecuzione delle forniture ovvero per il caso in cui i prodotti e/o i prodotti e servizi forniti non soddisfino le specifiche tecniche concordate.

L'attività di vendita di prodotti e servizi è considerata un'attività strategica, pertanto, viene posta in essere in prevalenza attraverso una rete commerciale interna al Gruppo.

Il Gruppo si avvale per lo svolgimento di alcune attività operative e a minore complessità e strategicità, quali ad esempio la logistica e distribuzione, di partner esterni con i quali sussistono rapporti consolidati e pluriennali, mantenendo la progettazione ed il controllo delle attività citate all'interno.

Con i propri principali clienti, il Gruppo intrattiene rapporti consolidati da almeno cinque anni e ha mantenuto sostanzialmente costante il numero dei propri clienti.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2024 l'economia mondiale, secondo le previsioni del FMI – WEO di gennaio 2025 di seguito riprese, si stima abbia confermato livelli di crescita del PIL pari a +3,2%, in lieve calo rispetto il 2023 che aveva registrato un +3,3%. Nel 2025 si prevede una crescita pari al +3,3% rispetto all'anno precedente.

L'area Euro, invece, avendo subito un maggiore rallentamento rispetto alle principali economie mondiali, si stima abbia avuto nel 2024 una crescita del PIL pari al +0,9%, confrontato con il +0,5% nel 2023 e con una proiezione di +1,6% per il 2025.

L'Italia, ha proseguito nella fase di rallentamento iniziata nel 2022, con un PIL stimato per il 2024 di +0,6% rispetto al +0,9% del 2023. Si prevede, tuttavia, un ritorno ad una lieve crescita per il 2025 pari al +0,7%.

Risultati consuntivi e proiezione FMI

Valori percentuali	Variazione PIL 2018	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021	Variazione PIL 2022	Variazione PIL 2023	Variazione PIL 2024 (E)	Variazione PIL 2025 (E)
World	+3,6%	+2,8%	-3,1%	+6,3%	+3,5%	+3,3%	+3,2%	+3,3%
Advanced Economies	+2,3%	+1,6%	-4,5%	+5,4%	+2,6%	+1,7%	+1,7%	+1,9%
Emerging Market	+4,5%	+3,6%	-2,1%	+6,8%	+4,1%	+4,4%	+4,2%	+4,2%
USA	+2,9%	+2,2%	-3,4%	+5,9%	+1,9%	+2,5%	+2,8%	+2,7%
Giappone	+0,3%	+0,7%	-4,6%	+2,2%	+1,0%	+1,9%	-0,2%	+1,1%
Cina	+6,6%	+6,0%	+2,3%	+8,4%	+3,0%	+5,2%	+4,8%	+4,6%
Gran Bretagna	+1,3%	+1,4%	-9,8%	+7,6%	+4,3%	+0,1%	+0,9%	+1,6%
Area Euro	+1,9%	+1,3%	-6,3%	+5,3%	+3,4%	+0,5%	+0,9%	+1,6%
Italia	+0,8%	+0,3%	-8,9%	+7,0%	+3,7%	+0,9%	+0,6%	+0,7%

SVILUPPO DELLA DOMANDA ED ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato mondiale dell'Information & Communication Technology, secondo le stime di fonte Gartner rilasciate ad ottobre 2024, confermano una solida crescita del +7,4% rispetto il 2023, più che raddoppiando la crescita del PIL mondiale, confermandosi come uno dei settori che maggiormente polarizza gli investimenti e guida la crescita di lungo periodo. Tale andamento si prevede sarà confermato per il 2025 con una crescita stimata del +9,3%.

Worldwide IT Spending Forecast Stime / Elaborazioni Ottobre 2024

(valori assoluti miliardi di usd)	2023	2024	2025	24/23	25/24
Data Centre Systems	236,2	318,0	367,1	34,6%	15,4%
Enterprise Software	974,1	1.087,8	1.239,8	11,7%	14,0%
Devices	692,8	735,8	805,7	6,2%	9,5%
IT Services	1.503,7	1.587,9	1.737,8	5,6%	9,4%
Communication Services	1.491,7	1.530,3	1.596,9	2,6%	4,4%
Total	4.898,5	5.259,8	5.747,2	7,4%	9,3%

Tale prevista espansione è confermata nell'area Euro e in Italia, tuttavia con una progressione inferiore rispetto a quanto ipotizzato a inizio 2024 secondo fonte SIRMI NetConsulting ed elaborazioni Digital Value, stimando una crescita media ponderata nel periodo 2022-2025 al +3,1% rispetto un +5,3% prevista in precedenza.

Il mercato dell'Information Technology italiano è stimato per il 2024 in 24.300 milioni di euro, +658 milioni di euro del 2023, ma -821 milioni di euro rispetto alle precedenti stime 2024; le proiezioni 2025 prevedono crescita a 25.200 milioni di euro, +900 milioni di euro, +3,7%.

La crescita è guidata dalla necessità di modernizzare le infrastrutture e da una maggiore attenzione alla sicurezza e alla resilienza operativa considerando quindi la continua trasformazione digitale come essenziale per mantenere la competitività e proteggere le infrastrutture aziendali

In aggiunta, la forte instabilità geopolitica e l'aumento delle minacce cyber impongono nuove strategie IT, con investimenti crescenti in cloud computing, cybersecurity e gestione avanzata dei dati.

MERCATO IT		Stime / Elaborazioni Marzo -Aprile 2025				Cagr
(valori assoluti milioni euro)	2022	2023	2024E	2025E	Cagr	(mar-apr 2024)
Hardware	6.391,8	5.917,5	5.850,0	5.830,0	-3,0%	-1,4%
Software	4.072,7	4.123,4	4.160,0	4.210,0	1,1%	3,0%
Servizi di sviluppo	4.018,9	4.185,8	4.300,0	4.455,0	3,5%	4,8%
Servizi di gestione	8.533,7	9.415,2	9.990,0	10.705,0	7,8%	10,9%
TOTALE IT	23.017,0	23.641,9	24.300,0	25.200,0	3,1%	5,3%

Il segmento a maggiore espansione è rappresentato dal Large-Medium Enterprises, oltre il Top Corporate e la Pubblica Amministrazione.

Le medie imprese, infatti, si trovano a fronteggiare nuove sfide legate all'aumento del costo del lavoro e delle materie prime, alla volatilità del credito e agli effetti geopolitici che potrebbero ridurre le opportunità di export, specialmente verso gli Stati Uniti in caso di introduzione di dazi commerciali. La digitalizzazione rappresenta pertanto per questo

segmento una leva strategica per espandere i mercati di sbocco e migliorare l'efficienza operativa. L'adozione di soluzioni cloud, CRM avanzati e cybersecurity sarà cruciale per proteggere le infrastrutture IT dagli attacchi ransomware e garantire una maggiore resilienza aziendale.

Altri fattori di crescita sono rappresentati dall'adozione diffusa dell'Intelligenza Artificiale che sta accelerando la domanda di capacità elaborativa e di gestione avanzata dei dati, nonché dalla piena valorizzazione dei vari Piani a sostegno della digitalizzazione avviati sia dalla Unione Europea, che dall'Italia.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Risultati reddituali consolidati

Viene di seguito esposto il conto economico consolidato riclassificato (dati in migliaia di euro) al 31 dicembre 2024. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato	31/12/2024	31/12/2023	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.670	846.482	
Altri ricavi e proventi	1.135	910	
Totale Ricavi e Altri Proventi	815.805	847.391	-3,7%
Costi per acquisto prodotti	530.790	570.586	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	162.417	160.608	
Costo del lavoro	28.718	24.969	
Altri oneri di gestione	2048	731	
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	723.973	756.894	-4,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	91.832	90.497	1,5%
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	30.484	27.979	
Svalutazione crediti e fondo rischi	3431	1543	
Risultato operativo (Ebit)	57.917	60.974	-5%
Costi non ricorrenti	1.399	1.067	
Proventi e oneri finanziari	4.350	4.597	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(146)	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	52.168	55.455	-5,9%
Imposte sul reddito	17.039	16.874	
Risultato delle attività in continuità	35.129	38.581	-8,9%
Risultato delle attività destinate ad essere cedute	491	0	
Risultato del periodo	35.621	38.581	
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>35.266</i>	<i>38.370</i>	

I Ricavi netti consolidati sono pari a 815,8 milioni €, con una riduzione di 31,6 milioni €, -3,7% rispetto all'esercizio precedente anche per effetto delle dinamiche conseguenti ai noti eventi di carattere giudiziario occorsi emersi tra il 14 e 15 ottobre che hanno interessato il sig. Massimo Rossi (ex Presidente e Amministratore Delegato della Società e ex Amministratore unico di Itaware S.r.l.) e Digital Value stessa (oltre le sue partecipate Itaware S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e Dimira S.r.l.) descritti nel paragrafo seguente "Eventi rilevanti occorsi nell'esercizio"

L'apporto ai ricavi derivante dall'acquisizione del Gruppo Infordata, perfezionatasi in data 26.09.2024, è pari ad 36,9 milioni €.

Per una più completa rappresentazione dell'operazione di acquisizione del Gruppo Infordata S.p.A., per effetto della quale la società controllata ha contribuito alla crescita economica del Gruppo per tre mesi nell'esercizio 2024, si fornisce di seguito la rappresentazione delle principali voci di Conto Economico distinguendo tra tale apporto e variazione organica:

Conto Economico consolidato riclassificato	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	di cui organica	di cui contribuzione Gruppo Infordata
Totale Ricavi e Altri Proventi	815.805	847.391	-31.586	-68.508	36.921
Costi per acquisto prodotti	530.790	570.586	-39.796	-64.290	24.494
Costi per servizi e godimento beni di terzi	162.417	160.608	1.809	-6.874	8.683
Costo del lavoro	28.718	24.969	3.749	-281	4.030
Altri oneri di gestione	2.048	731	1.317	1.302	15
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	723.973	756.894	-32.921	-70.143	37.222
Margine operativo (EBITDA)	91.832	90.497	1.335	1.636	-301
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	33.915	29.523	4.393	4.025	368
Risultato operativo (Ebit)	57.917	60.974	-3.058	-2.389	-669

Come si evince dalla tabella sopra esposta, al 31.12.2024 il totale della voce Ricavi e Altri Proventi del Gruppo, a parità di perimetro, registra un decremento di 68,5 milioni € rispetto all'esercizio precedente.

Il posizionamento competitivo delle aziende del Gruppo sul mercato ICT di riferimento (Infrastructure ICT & Managed Services) nel segmento dei Grandi Clienti, basato su una gamma sempre più ampia di soluzioni tecnologiche e di partnership con vendors internazionali e sulle competenze professionali certificate del personale Digital Value

consente di fornire una crescente varietà di servizi. Il Gruppo Digital Value è oggi il player leader del mercato italiano (per dimensioni e per varietà di offerta) nel Digital Transformation Journey del mercato Large & Top Enterprises, accompagnando i propri clienti dal ridisegno delle postazioni di produttività personale, al disegno-implementazione-gestione delle infrastrutture di Data Center, alla gestione integrale dei dati (trasporto, archiviazione, gestione e analisi), alla sicurezza delle soluzioni ICT, allo sviluppo dei percorsi più innovativi della Digital Business Transformation.

Analizzando i **Ricavi Consolidati per Linea di Business** si osserva:

- **Next Generation Data Center:** Il mercato storico di Digital Value ha confermato il trend positivo, di primaria importanza sulla performance commerciale, con ricavi per 428,1 milioni di euro, +11 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In questa linea di business si evidenziano numerose attività per la realizzazione e manutenzione di Reti e piattaforme, Datacenter di nuova generazione: tra le più rilevanti si segnala la commessa per un progetto di ammodernamento e gestione "as a service" dell'infrastruttura per un noto operatore dei trasporti;
- **Digital Business Transformation:** La linea presenta ricavi per 232,4 milioni di euro, -39 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le attività che compongono questo segmento includono progetti e servizi Cloud e per la Cyber Security
- **Smart Workplace Transformation:** Le soluzioni di questa area presentano ricavi per 155,3 milioni di euro, -4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Essa rappresenta le soluzioni per la gestione delle postazioni di lavoro.

Analizzando i **Ricavi Consolidati per Verticale di Mercato** si osserva che il settore *Public Admin* rappresenta il 58,1%, il settore *Industrial* (che include *Energy & Utilities*) il 20,2%, il settore *Finance & Insurance* il 12,5% ed il *Telco* il 9,2%

L'EBITDA si attesta a 91,8 milioni €, (+ 1,3 milioni €, corrispondente a un incremento del +1,5% vs 2023 – considerando, invece, l'EBITDA a parità di perimetro rispetto all'esercizio 2023, l'incremento sarebbe stato pari a 1,6 milioni pari a +1,8% vs 2023);

Digital Value ha incrementato nel 2024 il margine di Ebitda, pari al 11,3%, sui ricavi netti grazie alla focalizzazione su una strategia a valore ed un persistente controllo dei costi operativi e di struttura.

L'EBIT si attesta a 57,9 milioni €, (-3,0 milioni €, corrispondente ad una flessione del -5,0% vs 2022 – considerando, invece, l'EBIT a parità di perimetro rispetto all'esercizio 2023, la flessione sarebbe stata pari a 2,4 milioni pari a -3,9% vs 2023);

Il Risultato netto delle attività in continuità è pari a 35,1 milioni € mentre il risultato netto delle attività da cedere è pari 0,5 milioni € ed è costituito dal risultato di periodo delle consolidate Technis Blu S.p.A. e IDGFAB S.r.l., destinate alla cessione.

La consolidata Infordata S.p.A. detiene una partecipazione rappresentativa del 78,8% del capitale sociale di Technis Blu S.p.A., (“Technis Blu”), a sua volta detentrici del 51% del capitale sociale di IDGFAB S.r.l. I soci di minoranza di Technis Blu hanno presentato un’offerta vincolante per l’acquisto, tramite un veicolo dai medesimi interamente detenuto (Values AI S.r.l.), dell’integralità della partecipazione detenuta da Infordata in seno a Technis Blu, che è stata accettata a valle del CdA di Infordata tenutosi in data 19 febbraio 2025. L’offerta vincolante prevede l’acquisizione del 78,8% del capitale sociale di Technis Blu a fronte di un corrispettivo fisso pari ad 1,6 milioni, da pagarsi interamente alla data del closing, al netto di un importo pari ad Euro 0,16 milioni €, versato in data 20 febbraio 2025 a favore di Infordata a titolo di acconto prezzo.

Il risultato netto totale è pari a 35,5 milioni €, di cui 0,4 milioni € di pertinenza di terzi, con una flessione di -3,0 milioni € (-7,7%) rispetto al 31 dicembre 2023.

Come evidenziato in precedenza, il **Gruppo Infordata è stato acquisito il 26/09/2024 e, di conseguenza, è stata consolidata integralmente a partire da tale data**, contribuendo al Gruppo in termini di ricavi per 36,9 milioni €, di Ebitda per -0,3 milioni € e di Ebit per -0,7 milioni €. Su base annua, nel 2024 il Gruppo Infordata ha generato ricavi per 112,9 con un Ebitda pari a 5,9 milioni € ed un Ebit pari a 3,5 milioni.

Il Gruppo Digital Value su base pro forma 2024, ovvero includendo per l’intero esercizio Gruppo Infordata, ha **realizzato Ricavi consolidati pro forma per 872,7 milioni €** con un **Ebitda proforma pari a 97,1 milioni €** ed **Ebit proforma pari a 61,3 milioni.**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	4.282	3.128
Avviamento	27.890	23.882
Immobilizzazioni materiali	65.413	82.524
Partecipazioni	187	167
Altre attività non correnti e imposte anticipate	10.327	19.190
Totale attività non correnti	108.099	128.891
Rimanenze di magazzino	195.961	220.490
Crediti commerciali	269.521	193.025

Altre attività correnti	55.767	39.292
Attività d'esercizio correnti	521.249	452.807
Attività non correnti possedute per la vendita	10.848	0
Debiti verso fornitori	366.516	401.983
Altri debiti correnti	25.205	12.107
Passività d'esercizio a breve termine	391.721	414.090
Capitale d'esercizio netto	248.475	167.608
Fondi e altre passività non correnti	6.559	3.101
Passività nette non correnti	6.559	3.101
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	9.298	0
Capitale Investito Netto	232.617	164.507
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	224.623	187.288
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	2.165	1.130
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	63.527	84.186
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	-57.698	-108.097
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	5.829	-23.911
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	232.617	164.507

L'Indebitamento finanziario netto risulta pari a 5,8 milioni €, in flessione di 29,7 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La flessione è principalmente riconducibile all'acquisto della partecipazione in Infordata S.p.A. che ha avuto in impatto finanziario netto alla data dell'acquisizione pari a 23,3 milioni € di cui:

- 15,4 milioni € quale esborso finanziario netto previsto per l'acquisto della partecipazione (costo di acquisto 22 milioni €, parzialmente compensato per 6,6 milioni dall'aumento di capitale di Digital Value S.p.A. sottoscritto dai venditori alla data del closing);
- 7,9 milioni quale indebitamento netto del Gruppo Infordata alla data dell'acquisizione;

Di seguito si dettaglia l'Indebitamento finanziario netto di Gruppo (dati in € migliaia) a 31 dicembre 2024 secondo lo schema ESMA. Per una migliore rappresentazione, in line con le raccomandazioni ESMA, si è provveduto alla riesposizione dei dati comparativi.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024 vs 2023	Var % 2024 vs 2023
A. Disponibilità liquide	-112.382	-146.611	34.229	-23%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-1.436	1.436	-100%
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-112.382	-148.047	35.665	-24%

(E) Debito finanziario corrente	21.150	6.878	14.272	208%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	33.534	33.073	461	1%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	54.684	39.950	14.733	37%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-57.698	-108.097	50.399	-47%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	45.533	61.089	-15.556	-25%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	17.995	23.097	-5.103	-22%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	63.527	84.186	-20.659	-25%
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	5.829	-23.910	29.740	-124%

Gli **Investimenti netti sono stati pari a 36,3 milioni €** prevalentemente derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e per circa 8,0 milioni € riconducibili a soluzioni di Infrastructure On Premise as a Service con alcuni clienti Tier I su contratti di durata non inferiore a 3 anni che includono una importante componente di servizi.

Con riferimento alla Gestione Finanziaria, Digital Value, considerati gli elevati tassi di crescita registrati nonché le dinamiche macroeconomiche sopra descritte in tema di inflazione ed aumento del costo del denaro, ha una particolare attenzione alle dinamiche del Capitale Circolante Netto. Digital Value si assicura di allineare - ogni volta che ciò risulti possibile - i termini di incasso/pagamento al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di squilibrio nel ciclo di tesoreria. A supporto della gestione della tesoreria corrente, il Gruppo - ove necessario - si avvale di contratti di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali ovvero attiva specifici accordi di rinegoziazione dei termini di pagamento con i principali fornitori. Nel caso di contratti commerciali pluriennali, infine, Digital Value ha provveduto a stipulare contratti di finanziamento di pari durata per allineare il ciclo finanziario della Società. Sul piano finanziario, pertanto, il Gruppo finanzia le esigenze di cassa connesse alla propria gestione corrente prevalentemente tramite la liquidità generata dalle proprie attività.

Indici di redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROI (EBIT/ Attivo corrente + Attivo non corrente)	9,20%	10,48%
ROS (EBIT/Ricavi di vendita)	7,11%	7,20%
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	15,70%	21,64%

Indici patrimoniali e di liquidità	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria (Disp.liquide/Passività correnti)	28,69%	35,75%
Liquidità generale (Attività correnti/Passività correnti)	133,07%	109,35%

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Risultati reddituali separati

Viene di seguito esposto il conto economico separato riclassificato al 31 dicembre 2024 (dati in migliaia di €). Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico separato riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.075	6.887
Altri ricavi e proventi	92	15
Totale Ricavi e Altri Proventi	10.166	6.903
Costi per acquisto prodotti	(1)	(109)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.239)	(3.590)
Costo del lavoro	(5.243)	(5.014)
Altri oneri di gestione	(135)	(24)
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	(11.618)	(8.737)
Margine operativo lordo (Ebitda)	(1.452)	(1.834)
Ammortamenti attività materiali, immateriali e svalutazioni	(385)	(410)
Risultato operativo (Ebit)	(1.837)	(2.244)
Costi non ricorrenti	(1.399)	(1.067)
Proventi e oneri finanziari	46.992	34.582
Risultato prima delle imposte (Ebt)	43.757	31.271
Imposte sul reddito	(237)	127
Risultato netto	43.519	31.398

Situazione patrimoniale e finanziaria separata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria separata riclassificata al 31 dicembre 2024 (dati in migliaia di €).

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	83	89
Immobilizzazioni materiali	800	828
Partecipazioni	80.160	56.260
Totale attività non correnti	81.043	57.176
Crediti commerciali	7.726	2.645
Altre attività correnti	2.327	5.095
Attività d'esercizio correnti	10.053	7.740
Debiti verso fornitori	4.497	2.473
Altri debiti correnti	8.610	3.564

Passività d'esercizio a breve termine	13.107	6.037
Capitale d'esercizio netto	77.989	58.880
Fondi e altre passività non correnti	727	615
Passività nette non correnti	727	615
Capitale Investito Netto	77.262	58.264
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	159.376	113.777
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	6.466	438
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(88.580)	(55.951)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(82.114)	(55.513)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	77.262	58.264

Di seguito si dettaglia l'Indebitamento finanziario netto della Capogruppo (dati in € migliaia) al 31 dicembre 2024 secondo lo schema ESMA.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024 vs 2023	Var % 2024 vs 2023
A. Disponibilità liquide	-1.349	-1.607	258	-16%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-93.552	-61.306	-32.246	53%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-94.901	-62.913	-31.988	51%
(E) Debito finanziario corrente	6.321	6.962	-640	-9%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	6.321	6.962	-640	-9%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-88.580	-55.951	-32.628	58%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	6.466	438	6.028	1375%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	6.466	438	6.028	1375%
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	-82.114	-55.513	-26.601	220%

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. con sede a Roma fermo restando quanto sopra indicato in relazione al mandato conferito a titolo gratuito al Prof. Massimo Zaccheo a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa. DV Holding S.p.A. ha prestato attività di supporto manageriale ed i relativi contratti sono stipulati a condizioni di mercato. Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., Italware S.r.l., Dimira S.r.l, TT Tecnosistemi S.p.A., Digital Value Managed Services S.r.l, DV Broker S.r.l., Digital Value Cyber Security S.r.l., Infordata S.p.A. ed indirettamente in Italware Services S.r.l., Eurolink S.r.l., Technis Blu S.p.A. e IDGFAB S.r.l. come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stato inizialmente acquisito il 51% del suo capitale sociale. Nel primo semestre 2022 è stato acquisito un ulteriore 19% e, infine, a giugno 2024 è stato acquisito il residuo 30%.

In data 26 settembre 2024, Digital Value ha acquisito in 100% del capitale di Infordata S.p.A. ("Infordata") con sede legale a Latina (LT).

Infordata, assieme alle proprie controllate, tra cui Eurolink S.r.l. (100%) e Technis Blu S.p.A. (78,8%), rappresenta un importante gruppo nazionale attivo nel settore della progettazione e dello sviluppo di programmi per l'automazione delle procedure aziendali, della fornitura di servizi di assistenza, consulenza e formazione per l'implementazione di sistemi informatici, la cui acquisizione rappresenta un add-on strategico per Digital Value. Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Infordata è pari ad 22,0 milioni €, da pagarsi in tre tranches: (i) 10,0 milioni €, alla data del closing dell'operazione; (ii) 6,0 milioni € entro il 12° mese dalla data del closing; ed (iii) 6 milioni €, entro il 31/01/2027. Alla data del closing, il venditore, In Holding S.p.A., ha sottoscritto

azioni ordinarie Digital Value di nuova emissione per un valore complessivo pari a 6,6 milioni €. In data 05/06/2024 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente approvato un aumento del capitale riservato a pagamento, per massimi nominali 17.000,00 €, con un sovrapprezzo complessivo 6.583.000,00 € e così per un importo di massimi complessivi 6.600.000,00 € comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime complessive n. 106.249 nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, al prezzo di 62,118 € ciascuna, (di cui 0,16 € da imputare a capitale e la differenza a riserva sovrapprezzo).

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso diretto	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
Italware S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale
Dimira S.r.l.	Roma	51%		Integrale
TT Tecnosistemi S.p.A.	Prato	100%		Integrale
Digital Value Cyber Security S.r.l.	Prato	51%		Integrale
Digital Value Managed Services S.r.l.	Roma	100%		Integrale
DV Broker S.r.l.	Roma	70%		Integrale
Infordata S.p.A.	Latina	100%		Integrale
Eurolink S.r.l.	Frosinone	100%		Integrale
Technis S.p.A.	Roma	78,78%		Integrale
IDGFAB s.r.l.	Vigonza (PD)		51%	Integrale

Nel corso della propria attività la Capogruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate di importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato; si sono registrati, inoltre, rapporti di natura commerciale tra le controllate, secondo normali condizioni di mercato.

Detti rapporti sono relativi a:

- vendita di beni;
- prestazioni di servizi commerciali, amministrativi e tecnici.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente relazione e nelle note esplicative.

Andamento delle principali società del Gruppo

Vengono forniti, qui di seguito, gli elementi salienti degli andamenti gestionali delle società controllate consolidate, riespressi secondo i principi IAS-IFRS.

Italware S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: € 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 537,3 milioni

Utile Netto: € 32,6 milioni.

ITD Solutions S.p.A.

Milano - Italia

Capitale sociale: € 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 191,9 milioni

Utile netto: € 0,6 milioni.

TT Tecnosistemi S.p.A.

Prato - Italia

Capitale sociale: € 165.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 58,9 milioni

Utile netto: € 2,5 milioni

Dimira S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: € 800.000

Partecipazione diretta: 51%

Ricavi: € 12,3 milioni

Utile Netto: € 0,2 milioni

Italware Services S.r.l.

Milano - Italia

Capitale sociale: € 10.000

Partecipazione indiretta (tramite Italware S.r.l.): 80%

Ricavi: € 2,6 milioni

Utile netto: € 0,2 milioni.

Digital Value Cyber Security S.r.l.

Firenze - Italia

Capitale sociale: € 150.000
Partecipazione diretta: 51%
Ricavi: € 2,9 milioni
Utile netto: € 0,6 milioni

Digital Value Managed Services S.r.l.

Milano - Italia
Capitale sociale: € 10.000
Partecipazione diretta: 100%
Ricavi: € 2,4 milioni
Perdita Netta: € 0,9 milioni

DV Broker S.r.l.

Roma - Italia
Capitale sociale: € 10.000
Partecipazione diretta: 70%
Ricavi: € 0,2 milioni
Utile netto: € 0,1 milioni

Infordata S.p.A.

Latina - Italia
Capitale sociale: € 2.000.000
Partecipazione diretta: 100%
Ricavi: € 64,8 milioni
Perdita netta: € 0,6 milioni

Eurolink S.r.l.

Frosinone - Italia
Capitale sociale: € 101.490
Partecipazione indiretta (tramite Infordata S.p.A.): 100%
Ricavi: € 43,9 milioni
Utile netto: € 2,5 milioni

Technis Blu S.p.A.

Roma - Italia
Capitale sociale: € 1.115.000
Partecipazione indiretta (tramite Infordata S.p.A.): 100%
Ricavi: € 7,3 milioni
Perdita netta: € 0,2 milioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

In considerazione della tipologia di attività svolta dal Gruppo, queste attività rivestono un carattere marginale.

Personale

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organico al 31 dicembre 2024 era di 678 unità, così inquadrabili:

<i>(in unità)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	25	20
Quadri	92	50
Impiegati	560	274
Totale	678	344

L'incremento è riconducibile per 344 unità alla variazione del perimetro consolidamento.

Eventi rilevanti occorsi nell'esercizio

In data 24 maggio 2024, Digital Value ha reso noto che, in considerazione del fatto che la Legge 5 marzo 2024, n. 21 (cd. "Legge Capitali") ha innalzato la soglia di capitalizzazione rilevante per l'assunzione della qualifica di PMI (Piccola e Media Impresa), a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge Capitali (i.e., 27 marzo 2024), Digital Value risulta qualificabile come PMI.

In data 4 giugno 2024, Digital Value ha sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Infordata S.p.A.. Detto contratto fa seguito alla sottoscrizione di una precedente offerta vincolante con il socio unico di Infordata, In Holding S.p.A, in data 19 aprile 2024. Il perfezionamento dell'acquisizione è avvenuto in data 26 settembre 2024. Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Infordata è stato pari ad Euro 22 milioni, da pagarsi in tre *tranche*: (i) Euro 10 milioni, alla data del *closing* dell'operazione; (ii) Euro 6 milioni entro il 12° mese dalla data del *closing*; ed (iii) Euro 6 milioni entro il 31 gennaio 2027. Alla data del *closing*, inoltre, In Holding S.p.A. ha sottoscritto, per un valore complessivo pari a Euro 6,6 milioni azioni ordinarie Digital Value di nuova emissione, a valere sull'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'Assemblea dei Soci di Digital Value in data 5 giugno 2024. In Holding S.p.A. beneficerà di un'opzione per la vendita a DV Holding S.p.A. delle Azioni DV ancora di sua proprietà alla data dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2026, a fronte di

un corrispettivo pari al relativo Prezzo di Sottoscrizione, al netto dei dividendi e altri proventi versati o spettanti a In Holding S.p.A. quale titolare delle Azioni DV.

La medesima Assemblea dei Soci di Digital Value del 5 giugno 2024 ha altresì approvato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, per un importo di massimi complessivi Euro 6,6 milioni da riservare in sottoscrizione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, a HTT S.r.l. Detto aumento è stato sottoscritto da HTT S.r.l. in data 2 luglio 2024.

In data 30 luglio 2024, Digital Value ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Italtel S.p.A. ("Italtel"), con il socio di maggioranza di Italtel, Nextalia SGR S.p.A. in nome e per conto del fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso e riservato denominato "Nextalia Credit Opportunities", che si è impegnato a procurare la vendita anche da parte dell'altro socio Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., per conto del fondo denominato "Clessidra Restructuring Fund". In relazione a tale operazione e a seguito del differimento della data del closing, la controparte ha richiesto l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 2932 del Codice Civile, con atto di citazione notificato l'8 novembre u.s. L'udienza di comparizione, originariamente fissata per il 18 marzo 2025, è stata poi differita d'ufficio alla data del 13 maggio 2025.

Tra il 14 e 15 ottobre 2024, come noto, Digital Value S.p.A. ha appreso che il sig. Massimo Rossi (ex Presidente e Amministratore Delegato della Società e ex Amministratore unico di Italware S.r.l.) risultava indagato in un procedimento penale per presunti fatti corruttivi e che Digital Value stessa (oltre le sue partecipate Italware S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e Dimira S.r.l.) era sottoposta a indagini ai sensi del d.lgs. 231/2001.

A seguito di tale comunicazione, il Gruppo ha immediatamente intrapreso un ampio percorso di *self-cleaning*, tramite l'adozione di molteplici misure idonee al distanziamento e sta continuando a rafforzare le misure di *governance* aziendale in conformità alle normative vigenti, ai migliori *standard* di mercato e a rigorosi principi di eticità.

Le misure adottate spaziano dall'immediata ridefinizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Digital Value (composto in maggioranza da Consiglieri Indipendenti – 4 su 7 membri di cui 3 di nuova nomina) e delle varie società controllate, di tutti i Comitati endoconsiliari, fino alla regolazione di aspetti cruciali come i rapporti con i fornitori e la scelta dei *partner*. Particolare attenzione è stata dedicata anche ai programmi di formazione e sviluppo del personale ed all'ulteriore rafforzamento dei presidi operativi, commerciali e finanziari nel rispetto dei più rigorosi principi di *segregation of duty*. Nel solco di tale

percorso di *self-cleaning* si inserisce la promozione, da parte della controllata Italware S.r.l, di un'azione di responsabilità nei confronti del Sig. Massimo Rossi, che non ricopre più alcuna carica all'interno del Gruppo a partire dal 16 ottobre 2024.

Descrizione delle misure di self-cleaning

Le principali tappe della vicenda e delle azioni intraprese dal Gruppo sono di seguito riepilogate.

- Il 16 ottobre 2024, il Sig. Rossi è cessato da tutte le cariche e già dalla data del 15 ottobre 2024 non ha avuto più alcun rapporto o interlocuzione né con Digital Value, né con ogni altra società del Gruppo.
- Nel periodo intercorso tra il 17 ottobre 2024 ed il 4 novembre 2024 si è proceduto alla nomina dei nuovi Consigli di amministrazione di Digital Value e delle altre società del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione di Digital Value è composto da 7 membri in maggioranza indipendenti (4 su 7) e tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità secondo le stringenti regole previste dalla specifica normativa di settore e vigilata dalla Consob nonché esperti in materia di audit e normativa ex d.lgs. 231/01:
 1. Paolo Vantellini, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 2. Riccardo Benedini, Amministratore Delegato;
 3. Marco Emilio Angelo Patuano, Consigliere;
 4. Avv. Laura Capiello, Consigliere indipendente;
 5. Maria Luisa Mosconi, Consigliere indipendente;
 6. Francesco Tuccari, Consigliere indipendente;
 7. Mario Anaclerio, Consigliere indipendente. -
- Sono stati ridefiniti i membri dei quattro Comitati Endoconsiliari (Controllo e Rischi - CCR; Operazioni con Parti Correlate - OPC, Nomine e Remunerazione - NR e ESG), i primi due (CCR e OPC) composti interamente da amministratori indipendenti e gli ulteriori due (NR, ESG) composti in maggioranza da amministratori indipendenti¹.

¹ Il Comitato Controllo e Rischi, a seguito della modifica del numero dei membri da 3 a 4 con *casting vote* al Presidente, risulta composto dai seguenti amministratori tutti indipendenti: Maria Luisa Mosconi Presidente, Laura Capiello, Mario Anaclerio e Francesco Tuccari.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate risulta composto dai seguenti amministratori tutti indipendenti: Laura Capiello - Presidente (amministratore indipendente), Maria Luisa Mosconi (amministratore indipendente) e Francesco Tuccari (amministratore indipendente).

- In aggiunta, le deleghe e poteri in seno ai singoli Consigli di Amministrazione sono stati definiti con l'introduzione del sistema a "doppia firma", al fine di prevenire e limitare la possibilità per il singolo di decidere, e dunque imponendo un sistema rigidamente articolato di limitazione di poteri².
- Le società del Gruppo Digital Value, l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit, supportato dalla società New Deal Advisors, di tutte le Società hanno avviato approfondimenti interni e *audit* aventi ad oggetto il rispetto delle prescrizioni contenute nei Codici Etici, del Modello Organizzativo d.lgs. 231/01 e del sistema procedurale interno, confermandone l'adeguatezza e validità.
- È stata implementata la *policy* di *Whistleblowing* attraverso l'acquisto e la configurazione presso le sedi aziendali di un software EQS all'avanguardia, realizzato

Il Comitato Nomine e Remunerazioni risulta composto da: Laura Cappiello - Presidente (amministratore indipendente), Maria Luisa Mosconi (amministratore indipendente) e Marco Emilio Angelo Patuano (amministratore non esecutivo).

Il Comitato ESG risulta composto da: Francesco Tuccari - Presidente (amministratore indipendente), Mario Anaclerio (amministratore indipendente) e Marco Emilio Angelo Patuano (amministratore non esecutivo).

² Il Consiglio di Amministrazione di Itaware S.r.l. del 17 ottobre 2024 ha attribuito le deleghe in seno al Consiglio con la seguente ripartizione dei poteri:

A) Presidente Riccardo Benedini:

(i) a firma singola: tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di importo di euro 5 milioni per anno e per singola operazione (nel caso di operazioni pluriennali va calcolato il valore per singolo anno dividendo l'importo complessivo per il numero di anni);

(ii) a firma congiunta con il consigliere Massimo Bareato: tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo.

B) Per la partecipazione a gare pubbliche:

(i) a firma singola: sottoscrizione di tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie per la partecipazione alle gare pubbliche e private, iscrizione ad albi e/o elenchi – ivi inclusi il MEPA e gli SDAPA e similari- ivi compresi i patti parasociali e la costituzione dei raggruppamenti di imprese, consorzi e/o altra documentazione necessaria per la partecipazione in forma associata e per l'esecuzione dei contratti; le offerte tecniche e/o proposte negoziali; sottoscrizione delle offerte economiche di importo fino a euro 5 milioni per anno e per singola operazione (nel caso di operazioni pluriennali va calcolato il valore per singolo anno dividendo l'importo complessivo per il numero di anni ed anche in caso di partecipazione in forma associata si considera sempre il valore complessivo e/o a base d'asta calcolato per anno);

(ii) a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bareato: offerte economiche di importo superiore ai limiti di cui al precedente punto.

Il Consiglio di Amministrazione di ITD Solutions S.p.A. del 17 ottobre 2024 ha attribuito deleghe in seno al Consiglio con la seguente ripartizione dei poteri:

A) Presidente Maurizio Brun:

(i) a firma singola: (a) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di importo di euro 5 milioni per anno e per singola operazione (nel caso di operazioni pluriennali va calcolato il valore per singolo anno dividendo l'importo complessivo per il numero di anni) e (b) senza limiti di importo l'utilizzo dei conti correnti, incassi e pagamenti, cessione dei crediti commerciali e fiscali; dichiarazioni alle Pubbliche amministrazioni;

(ii) a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bareato: tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo

nel rispetto degli indirizzi dell'ANAC, del GDPR e certificata ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018.

- Sono state avviate attività di formazione rivolte sia al personale dirigente sia ai dipendenti in ordine alla normativa ex d.lgs. 231/01.
- È intervenuta la conferma della certificazione UNI ISO37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" da parte di Italware S.r.l. dopo l'esecuzione di un *audit* da parte dell'Ente certificatore.
- Sono state estese a tutte le società controllate la certificazione UNI ISO37001.
- E' stato istituito un sistema di *whistleblowing* conforme al D. Lgs. 24/2023, accessibile via intranet.
- E' stato potenziato il Modello Organizzativo 231, con l'aggiornamento del sistema disciplinare e formazione obbligatoria per dipendenti e dirigenti.
- È stata rafforzata l'attività di aggiornamento e miglioramento continuo delle procedure aziendali, tra cui: procedura selezione del personale, procedura qualificazione e selezione fornitori; codice di condotta per fornitori; politica sui diritti umani; procedura gestione dei rischi di riciclaggio, ricettazione ed impiego di denaro o di beni di provenienza illecita; procedure per la selezione e contrattualizzazione dei partner commerciali (ATI/RTI); regolamentazione dei flussi informativi e finanziari; procedura flussi finanziari; procedure ciclo passivo; procedure ciclo attivo privati; procedura per la formazione e lo sviluppo del personale; procedure gare. Il corpo procedurale aziendale è recepito da tutte le Società del Gruppo.
- E' stata definita una struttura organizzativa (organigramma) basata sul principio della *segregation of duty* con suddivisione delle responsabilità e delle attività tra più persone per ridurre i rischi di frode, errori o conflitti di interesse.
- Italware S.r.l. ha promosso un'azione di responsabilità nei confronti del Sig. Massimo Rossi - ex Amministratore unico della stessa Italware nonché ex Presidente e Amministratore Delegato di Digital Value - che non ricopre più alcuna carica all'interno del Gruppo a partire dal 16 ottobre 2024.
- Digital Value S.p.A. e la Italware S.r.L. hanno sanzionato il Sig. Massimo Rossi per negligenza quale responsabile del MOG 231 al massimo della sanzione applicabile pari a cinque volte il compenso mensile percepito.

- Italware S.r.l., ITD Solutions S.p.A., Infordata S.p.A. ed Eurolink S.r.l. ai fini del rafforzamento dei presidi di controllo ed in conformità alle misure di self-cleaning sopra descritte hanno nominato un Organismo di Vigilanza collegiale composto da 3 membri, in sostituzione del precedente di natura monocratica.
- Dimira S.r.l. ha introdotto il codice etico ed il modello organizzativo d.lgs. 231 con la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale composto da 3 membri.

Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo ritiene di operare in formale e sostanziale discontinuità rispetto al passato, in quanto ha assunto e continua ad implementare, significative misure di distanziamento dall'operato del sig. Rossi e, comunque, tutte quelle legittimamente rientranti nei poteri della Società, sulla base dell'ordinamento vigente.

Si segnala altresì che la Società, sulla base delle comunicazioni dalla stessa ricevute ai sensi della normativa applicabile, è venuta a conoscenza dei seguenti eventi: (i) il Sig. Massimo Rossi ha donato alla Sig.ra Carla Rossi il diritto di usufrutto sulla totalità delle quote della società Rossi S.r.l.; quest'ultima detiene il [88,178]% delle azioni della società DV Holding S.p.A., la quale a sua volta detiene una partecipazione pari al 61,305% del capitale sociale di Digital Value S.p.A.; (ii) in seguito, la Sig.ra Carla Rossi ha donato a titolo gratuito, al Sig. Giulio Violati, il suddetto diritto di usufrutto sulla totalità delle quote della società Rossi S.r.l.; (iii) la società DV Holding S.p.A. ha successivamente conferito a titolo gratuito, al Prof. Massimo Zaccheo, un mandato a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta dalla medesima DV Holding S.p.A. in Digital Value S.p.A., in assenza di specifiche istruzioni da parte del mandante.

Alla data della presente relazione, gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% (così come delineato dalla L. 21/2024, Legge Capitali) del capitale sociale di Digital Value sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Titolo	% capitale sociale
Violati Giulio	DV HOLDING S.p.A.	Proprietà senza diritto di voto (*)	61,305%
Zaccheo Massimo	Zaccheo Massimo	Delega per conto di DV HOLDING S.p.A.	61,305%

(*) A seguito del conferimento a titolo gratuito a Massimo Zaccheo di un mandato a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. in Digital Value S.p.A., in assenza di specifiche istruzioni da parte del mandante.

Emerge quindi una situazione di sostanziale discontinuità in termini di corporate governance rispetto al passato, sia per quanto riguarda le cariche sociali e i poteri gestionali, sia per quanto riguarda gli assetti proprietari e, in particolare, i diritti di voto riferibili a DV Holding S.p.A. esercitabili dal Prof. Massimo Zaccheo, sia per quanto riguarda i presidi operativi, commerciali e finanziari sia per quanto riguarda le procedure organizzative interne. Su queste basi, il Gruppo ritiene di aver pienamente ottemperato agli obblighi di self-cleaning su di essa gravanti ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 36/2023 e, conseguentemente, che possano sussistere le condizioni necessarie per proseguire le proprie attività nei confronti della Pubblica Amministrazione e, ove previsto, in quelli di CONSIP.

Le misure adottate dalla Società sono state oggetto del vaglio di CONSIP - con cui il Gruppo ha avuto interlocuzioni molto frequenti nell'ambito del procedimento pendente in merito all'aggiudicazione della gara edizione 7 - ID 2738 - la quale ha disposto una proroga dell'istruttoria in corso sino al 30 aprile 2025, anche e soprattutto a seguito delle informazioni e degli aggiornamenti costanti forniti dal Gruppo (da ultimo in data 16.4.2025). Ad esito del proprio procedimento, CONSIP ha valutato le ragioni addotte dalla Società per confermare l'aggiudicazione delle gare in suo favore, nonché l'adeguatezza e la sufficienza delle misure di self-cleaning adottate dal Gruppo e, conseguentemente, si è espressa sulla possibilità per il Gruppo di continuare a partecipare a gare pubbliche indette dalla medesima CONSIP, confermando gli affidamenti ad oggi in corso e ritenendo l'operatore economico affidabile.

Consip ha richiesto inoltre di ricevere, con cadenza semestrale dalla stipula della rispettiva convenzione, informazioni e documenti atti a dimostrare il mantenimento delle misure di self cleaning allo stato adottate e aggiornamenti sull'eventuale evoluzione degli assetti proprietari e della catena di controllo di Digital Value. La Società monitora con estrema attenzione e continuità la procedura CONSIP e adotterà le più opportune iniziative, anche di carattere strategico, in relazione all'evoluzione della procedura medesima (con riferimento alla quale si vedano anche i paragrafi relativi ai *Rischi* e il paragrafo relativo alla *Evoluzione prevedibile della gestione*).

Si segnala che i ricavi riconducibili ai rapporti in convenzione pubblica CONSIP al 31 dicembre 2024 sono stati pari a circa il 22% dei ricavi totali del Gruppo. Si evidenzia, inoltre, che i ricavi riconducibili al settore *public* al 31 dicembre 2024 sono stati pari a circa il 58% dei ricavi totali del Gruppo e, quindi, non sono integralmente riconducibili alle gare CONSIP.

Inoltre, il 42% dei ricavi totali del Gruppo al 31 dicembre 2024 è riferibile a rapporti con committenti privati (diversi dalla Pubblica Amministrazione).

Per completezza si segnala che in data 28 marzo 2025 la Società ha ricevuto un provvedimento di risoluzione emesso dal Ministero della Difesa sull'accordo quadro numero 800, dal valore complessivo di 180 milioni di euro, rispetto al quale erano intervenuti atti di adesione ammontanti a circa 20 milioni di euro. Come evidenziato nel comunicato stampa diffuso in pari data dalla Società, l'accordo quadro non comportava alcun obbligo per i committenti di acquistare prodotti e servizi e, proprio per la sua natura, non era stato inserito nel budget della Società. Il provvedimento comporta anche l'esclusione per cinque anni della sola società Itaware S.r.l. dalle gare indette dalla Direzione Informatica Telematica e delle Tecnologie Avanzate, fatta salva la partecipazione alle procedure aperte. La società Itaware S.r.l. ha affidato mandato ai propri legali per la predisposizione dell'impugnativa presso le sedi competenti, ritenendo il provvedimento non esente di lacune e vizi

Come sopra rappresentato, in data 15 ottobre 2024 Digital Value ha appreso di essere sottoposta ad indagini ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, unitamente alle sue partecipate ITD Solutions S.p.A., Itaware S.r.l. e Dimira S.r.l., in riferimento a pretesi fatti corruttivi contestati al suo ex Presidente e Amministratore delegato.

Il relativo procedimento risulta ancora in fase di indagini e la Società non è stata destinataria di misure cautelari né ha ricevuto ulteriori comunicazioni o notificazioni.

In termini astratti, laddove venisse esercitata l'azione penale e venisse accertata nel relativo giudizio la responsabilità per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato attualmente oggetto di indagine, nei confronti della Società del Gruppo potrebbero essere irrogate le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 del D.lgs n. 231/2001 e potrebbe essere altresì disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato.

Dette sanzioni amministrative potrebbero essere di natura pecuniaria e/o interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, divieto di pubblicizzare beni o servizi).

E' opportuno segnalare come, pur essendo il procedimento ancora in fase di indagini, Digital Value abbia comunque adottato – anche al fine di mitigare il rischio di applicazione di sanzioni interdittive - le misure di self-cleaning sopra descritte, riguardanti anche il Modello organizzativo proprio e delle Società partecipate, e abbia altresì già provveduto ad

accantonare le somme necessarie a risarcire possibili danni e a mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'eventuale profitto del reato.

Principali rischi e incertezze connessi all'attività del Gruppo

I prodotti e i servizi commercializzati dal Gruppo debbono rispettare standard qualitativi previsti dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano i prodotti ai fini della relativa commercializzazione e della partecipazione ad eventuali bandi di gara per le relative forniture. Alcuni dei contratti stipulati dalle società del Gruppo prevedono che i servizi e i prodotti offerti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicati dai clienti, prevedendo penali a carico delle società del Gruppo in caso di mancato rispetto delle condizioni e delle scadenze contrattualmente previste. L'applicazione di penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione del servizio e/o nella consegna dei prodotti potrebbero influire negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Le soluzioni ed i servizi infrastrutturali, applicativi e di integrazione forniti ai clienti dalle società del Gruppo potrebbero non soddisfare per qualità, tempistiche e modalità di esecuzione, le specifiche di esecuzione previste dai contratti di fornitura con i clienti; si segnala altresì che i prodotti e i servizi acquistati dal Gruppo presso i propri fornitori sono coperti dalle garanzie di legge del fornitore e, pertanto, in caso di eventuali vizi e/o difetti di qualità degli stessi, il fornitore è responsabile contrattualmente nei confronti del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che il Gruppo possa in futuro non essere in grado di adempiere esattamente e/o tempestivamente agli impegni contrattuali, che i clienti possano subire danni o ritardi a causa di inadempienze contrattuali da parte del Gruppo e/o che eventuali malfunzionamenti o difetti tecnici dei prodotti venduti dal Gruppo possano causare incidenti e/o sinistri, con conseguenti danni a persone o beni. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo in relazione a detti inadempimenti, incidenti o sinistri, lo stesso potrebbe essere richiamato a risarcire i danni provocati a persone o cose, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tale circostanza, infine, potrebbe anche determinare danni reputazionali, con ulteriori effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed all'evoluzione dei tassi di interesse e dell'inflazione.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo dei singoli Paesi in cui esso opera, il livello di

fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito e l'evoluzione dei tassi di cambio (es: eur / usd).

L'eventuale introduzione di dazi commerciali potrà incidere sui costi di acquisto ed influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Una parte rilevante dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di grandi clienti, con cui vi sono relazioni di lungo periodo.

Una parte rilevante significativa dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da gare pubbliche e, in particolare, da accordi quadro in convenzione con la Centrale Acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana (Consip). In dettaglio i ricavi riconducibili ai rapporti in convenzione pubblica CONSIP al 31 dicembre 2024 sono stati pari a circa il 22% dei ricavi totali del Gruppo. Si evidenzia, inoltre, che i ricavi riconducibili al settore *public* al 31 dicembre 2024 sono stati pari a circa il 58% dei ricavi totali del Gruppo e, quindi, non sono integralmente riconducibili alle gare CONSIP. Inoltre, il 42% dei ricavi totali del Gruppo al 31 dicembre 2024 è riferibile a rapporti con committenti privati (diversi dalla Pubblica Amministrazione).

Come sopra rappresentato, le misure di *self-cleaning* adottate dalla Società successivamente alle vicende occorse nel mese di ottobre 2024 - per le quali alcune società del Gruppo sono oggetto di indagini ai sensi del d.lgs. 231/2001 - sono state oggetto del vaglio di CONSIP, la quale ha disposto una proroga dell'istruttoria in corso sino al 30 aprile 2025. Ad esito del proprio procedimento, CONSIP ha valutato le ragioni addotte dalla Società per confermare l'aggiudicazione della gara in suo favore, nonché l'adeguatezza e la sufficienza delle misure di *self-cleaning* adottate dal Gruppo e, conseguentemente, si è espressa sulla possibilità per il Gruppo di continuare a partecipare a gare pubbliche indette dalla medesima CONSIP, confermando gli affidamenti ad oggi in corso e ritenendo l'operatore economico affidabile.

L'evoluzione prevedibile della gestione è quindi influenzata anche dalle decisioni assunte da Consip nell'ambito, comunque, di una strategia finalizzata a individuare e instaurare rapporti con nuovi clienti, ottenere nuovi contratti e/o l'aggiudicazione di nuove commesse.

Eventuali decisioni differenti di CONSIP e / o di altre Stazioni appaltanti comporteranno una possibile contrazione del fatturato. La Società come conseguenza potrà avviare le opportune azioni di mitigazione volte ad una progressiva riduzione dei costi fissi e degli investimenti nonché mediante un attento controllo dei costi variabili strettamente correlati

ai ricavi. Potranno essere altresì avviate azioni di controllo del capitale circolante volte a minimizzare gli impatti sulla situazione di tesoreria e ulteriori azioni di mitigazione, focalizzando la propria azione commerciale verso settori industriali e verticali di mercato differenti valorizzando le proprie competenze tecniche e di presidio territoriale.

Proseguiranno le attività di continua e costante revisione ed aggiornamento delle Partnership con i principali *Vendor* tecnologici, che potranno anche subire variazioni a seguito di eventuali decisioni differenti di CONSIP e/o di altre Stazioni appaltanti.

Il successo di detta strategia e le condizioni economiche dei nuovi contratti e/o commesse, unitamente alle condizioni del contesto macroeconomico e alla persistenza dei rischi derivanti potranno influenzare il volume d'affari del Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità prodotti

I prodotti e i servizi del Gruppo non sono ad alta rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione del Gruppo alla qualità e alla sicurezza del prodotto ha consentito di evitare, in passato, qualsiasi tipo di incidente causato da difettosità di prodotto. Ciononostante, non è possibile escludere a priori incidenti di questa natura coperti comunque dalla garanzia del produttore. Al fine di attenuare il rischio di danni da responsabilità civile derivanti da malfunzionamento dei propri prodotti, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

A fronte della possibilità che un fornitore causi una perdita economica e di funzionamento non adempiendo alle proprie obbligazioni contrattuali, il Gruppo agisce con interventi diretti verso quei fornitori ritenuti strategici e attraverso un'attenta politica degli acquisti mirata a garantire possibili fonti alternative di approvvigionamento.

Il deterioramento dei rapporti con principali *Vendor* tecnologici e/o Distributori di tecnologia, a seguito di eventuali decisioni differenti di CONSIP e/o di altre Stazioni appaltanti ovvero delle possibili mutate condizioni del contesto macroeconomico (es: tasso di cambi eur / usd; introduzione di dazi commerciali) potranno influenzare i risultati economici e finanziari del Gruppo

Rischi connessi all'alta competitività

Il Gruppo opera in mercati altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, competitività del prezzo, affidabilità dei prodotti, assistenza al cliente.

Il successo del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di mantenere e incrementare le quote di mercato in tutte le sue aree di business.

Rischi relativi al fabbisogno di capitale circolante in determinate fasi dell'esercizio

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al fabbisogno di capitale circolante in determinate fasi dell'esercizio sociale per effetto dell'andamento della gestione caratteristica dell'attività del Gruppo. Non è possibile escludere, a causa di eventi non prevedibili, futuri significativi incrementi di fabbisogno di capitale circolante.

In determinate fasi durante l'esercizio si genera, infatti, un maggiore fabbisogno finanziario legato all'andamento dell'attività ordinaria che determina un incremento del fabbisogno di capitale circolante netto, al quale il Gruppo fa fronte attingendo alle proprie disponibilità finanziarie nette, nonché, eventualmente, a talune linee di credito esterne (prevalentemente di tipo cd. *uncommitted*).

In aggiunta, eventuali decisioni differenti di CONSIP e / o di altre Stazioni appaltanti, ovvero da parte di alcuni *Vendor* di tecnologia comporterebbero effetti negativi sul capitale circolante del Gruppo, con la conseguente necessità di introdurre azioni di mitigazione sui costi nonché sulla gestione dei rapporti con i Fornitori ed un rafforzato controllo delle politiche di incasso dei crediti commerciali

L'eventuale contrazione di linee di credito esterne di tipo c.d. *uncommitted* potrà avere effetti negativi sulla gestione del capitale circolante, comportando l'avvio di azioni di riduzione del rischio attraverso una possibile revisione dei rapporti con i Fornitori nonché una stretta sulle azioni di recupero ed incasso dei crediti commerciali.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale ed effetti climatici

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e si impegna costantemente ad operare in modo responsabile ed al fine di limitare i possibili eventuali impatti climatici.

Rischi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo si impegna a perseguire la sicurezza nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio delle tecnologie utilizzate, come obiettivo strategico per la tutela della salute dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per il contenimento dei loro effetti potenziali.

A tale proposito, il Gruppo si impegna a sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e di prevenzione contro i rischi di

incidenti rilevanti, che corrisponda ai criteri di legge ed alle esigenze produttive e di sicurezza delle lavorazioni, facendo riferimento ai seguenti principi:

- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, relativi alla prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambito delle attività svolte;
- perseguire il miglioramento continuo per il controllo e la riduzione del rischio di incidente, attraverso il costante ricorso a adeguate tecnologie produttive, organizzative e procedurali e fornendo adeguate risorse umane ed economiche;
- garantire il più alto livello di protezione per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'adozione di appropriati sistemi organizzativi, tecnici e gestionali che consentano di conseguire anche gli obiettivi di qualità e di profittabilità;
- considerare la prevenzione dei rischi come elemento fondamentale che l'azienda deve perseguire, in tutte le fasi di lavorazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti esterni interessati;
- coinvolgere i lavoratori a tutti i livelli, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza, ascoltandone il parere sui temi che di volta in volta verranno affrontati, informarli, formarli e sensibilizzarli al fine che possano svolgere il proprio compito in sicurezza e con responsabilità;
- riesaminare la valutazione dettagliata dei rischi ogni volta sia introdotto un cambiamento significativo nel processo e/o nell'organizzazione del Gruppo.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito ai procedimenti e ai contenziosi attivi e passivi, in particolare per la determinazione degli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione del bilancio.

Come sopra rappresentato, in data 15 ottobre 2024 Digital Value ha appreso di essere sottoposta ad indagini ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, unitamente alle sue partecipate ITD Solutions S.p.A., Italware S.r.l. e Dimira S.r.l., in riferimento a pretesi fatti corruttivi contestati al suo ex Presidente e Amministratore delegato.

Il relativo procedimento risulta ancora in fase di indagini e la Società non è stata destinataria di misure cautelari né ha ricevuto ulteriori comunicazioni o notificazioni.

In termini astratti, laddove venisse esercitata l'azione penale e venisse accertata nel relativo giudizio la responsabilità per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato attualmente oggetto di indagine, nei confronti della Società del Gruppo potrebbero essere irrogate le

sanzioni amministrative previste dall'art. 9 del D.lgs. n. 231/2001 e potrebbe essere altresì disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato.

Dette sanzioni amministrative potrebbero essere di natura pecuniaria e/o interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, divieto di pubblicizzare beni o servizi).

E' opportuno segnalare come, pur essendo il procedimento ancora in fase di indagini, Digital Value abbia comunque adottato – anche al fine di mitigare il rischio di applicazione di sanzioni interdittive - le misure di self-cleaning sopra descritte, riguardanti anche il Modello organizzativo proprio e delle Società partecipate, e abbia altresì già provveduto ad accantonare le somme necessarie a risarcire possibili danni e a mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'eventuale profitto del reato.

Con riferimento al contratto di compravendita di azioni Italtel del 30 luglio 2024, la controparte, con atto di citazione notificato l'8 novembre u.s., ha richiesto l'esecuzione del medesimo ai sensi dell'art. 2932 del Codice Civile, fissando l'udienza di comparizione al 18 marzo 2025, poi differita d'ufficio alla data del 13 maggio 2025.

Conflitti Russia – Ucraina / Israele - Palestina

Con riferimento al conflitto scoppiato tra la Federazione Russa e l'Ucraina, e tra Israele e la Palestina ed ai relativi potenziali riflessi sul business della Società, gli amministratori, pur considerando con estrema attenzione gli impatti che tale evento potrebbe avere sulla continuità aziendale dell'Emittente, giudicano allo stato attuale il rischio “non significativo”. Infatti, se teoricamente è vero che un inasprimento del conflitto potrebbe causare effetti che potrebbero influenzare negativamente i flussi di approvvigionamento dall'estero, è altresì vero che - al momento - l'evoluzione della crisi non è facilmente prevedibile e, pertanto, non si ravvisano gli estremi per prevedere ragionevolmente un significativo rischio di impatti negativi sul business della Società. Si evidenzia in ogni caso che la clientela target del Gruppo non include soggetti interessati in via diretta o indiretta dalle sanzioni applicate alle Nazioni coinvolte nei conflitti dalla Comunità Internazionale

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del Gruppo, Digital Value S.p.A., con la supervisione della partecipata DV Broker, e tramite le sue Controllate ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. La gestione del rischio mediante polizze

assicurative è guidata in linea generale dall'analisi della probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e dell'impatto finanziario che ne risulterebbe, al fine di ottimizzare le coperture. L'attività di analisi e copertura assicurativa dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con DV Broker e con un Operatore specializzato, che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, nonché la gestione degli eventuali sinistri occorsi. In sintesi, sono coperti i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, responsabilità civile amministratori, incendio-*all risks*. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro.

Altre informazioni

Piani di incentivazione ad Amministratori e dipendenti della Società

Il Gruppo ha concordato singolarmente con i dipendenti interessati (Dirigenti, Quadri e Impiegati direttivi), un piano di incentivazione retributiva individuale legato a specifici risultati quantitativi e qualitativi da monitorare su base annuale.

Uso di strumenti finanziari

L'efficacia della copertura di tali strumenti è stato oggetto di verifica alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS. Si ribadisce che, nell'anno il Gruppo non ha effettuato, né risultano in essere alla chiusura del periodo, operazioni speculative relative a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime mediante strumenti finanziari e/o derivati.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha attuato, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Società al 31/12/2024 possiede 33.908 azioni proprie pari allo 0,33% del capitale sociale in parziale esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021, del 29 aprile 2022, del 5 maggio 2023 e del 5 giugno 2024 come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR.

Le operazioni di acquisto di azioni nell'ambito del programma sono avvenute con le modalità e nei limiti operativi previsti dalla delibera assembleare sopra richiamata, dall'art.

5 MAR, dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione € per dell'8 marzo 2016 e dalla normativa generale e di settore applicabile; precisamente:

- gli acquisti avranno ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in € 10.000.000,00;
- gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul Euro Next Growth Milan nei 10 giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;
- gli acquisti saranno effettuati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni DV nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione anteriori la data d'acquisto;
- il programma di acquisto potrà essere realizzato entro 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea del 5 giugno 2024.

Sedi secondarie

Milano, via Galilei 7

Napoli, Centro direzionale, isola D4

Prato, via Rimini 5

Bologna, via del Lavoro 57

Firenze, via Bonifacio Lupi 14

Falconara Marittima, via G. Marconi 100

Roma, Via Riccardo Gigante, 4

Roma, Via di Tor Pagnotta, 86

Latina, P.zza Paolo VI, 3

Frosinone, P.zza Sandro Pertini snc.

Roma, Viale Luigi Schiavonetti 290/b

Vigonza (PD), Via Alfieri 34

Rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo per l'esercizio in commento non è tenuto alla rendicontazione di sostenibilità

Fatti di rilievo avvenuti dopo la conclusione del periodo

Con riferimento al ramo d'azienda preso in affitto dalla consolidata Digital Value Managed Services sono in corso interlocuzioni con la Procedura volte alla definizione di un possibile acquisto del ramo stesso ovvero della risoluzione del contratto in essere. Allo stato, non si registrano ulteriori elementi di rilievo da segnalare.

Con riferimento al procedimento Consip, si segnala che, in data 30 aprile 2025, sono pervenute alla Società quattro comunicazioni dalla stessa relative alle gare già aggiudicate al Gruppo Digital Value in relazione alla fornitura in acquisto di tecnologie *server* e dei servizi connessi e opzionali per le pubbliche amministrazioni e all'affidamento di licenze *software multibrand*. L'importo dei vari Lotti è complessivamente pari a circa Euro 100 milioni.

Consip ha comunicato di aver valutato positivamente le molteplici misure di *self cleaning* tempestivamente messe in atto dal Gruppo Digital Value descritte in precedenza ed è addivenuta ad una valutazione positiva in relazione all'affidabilità del Gruppo Digital Value, concludendo conseguentemente sulla validità delle aggiudicazioni sopra indicate e sulla permanenza dell'idoneità professionale e del rapporto fiduciario con Consip. Per l'effetto, ha ritenuto che non si ravvedano allo stato elementi tali da impedire la conservazione in capo al Gruppo Digital Value dello *status* di aggiudicatario³.

A seguito dei provvedimenti comunicati da Consip, le attività del Gruppo Digital Value nei confronti della pubblica amministrazione possono proseguire secondo le normali politiche commerciali del Gruppo in coerenza con l'attività tipica dello stesso. Inoltre, la

³ Consip ha richiesto inoltre di ricevere, con cadenza semestrale dalla stipula della rispettiva convenzione, informazioni e documenti atti a dimostrare il mantenimento delle misure di *self cleaning* allo stato adottate e aggiornamenti sull'eventuale evoluzione degli assetti proprietari e della catena di controllo di Digital Value.

normalizzazione dei rapporti con Consip consente una prospettiva di sviluppo della gestione in termini economici e finanziari non dissimile dal passato.

In tale contesto, la Società sta valutando le migliori opzioni di finanziabilità dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Italtel, il cui contratto prevede un corrispettivo pari a complessivi Euro 120.000.000,00 a fronte dell'acquisto delle azioni Italtel.

Come sopra indicato, in relazione a tale operazione, e a seguito del differimento della data del *closing*, la controparte ha richiesto l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 2932 del Codice Civile.

A seguito dei provvedimenti comunicati da Consip il 30 aprile 2025 e del proseguimento dei rapporti commerciali con la pubblica amministrazione, congiuntamente le parti Venditrici e Digital Value hanno depositato in data 8 maggio 2025 istanza di rinvio dell'udienza di comparazione già fissata per il 13 maggio 2025 al 16 settembre 2025, in pendenza delle trattative volte a una bonaria definizione della controversia in essere tra le parti.

La Società confida che, alla luce del contesto di riferimento derivante dalle sopra ricordate comunicazioni di Consip, sussistano le condizioni di percorribilità ed esecuzione dell'operazione e, quindi, di poter addivenire ad una definizione della suddetta controversia, onde evitare possibili esiti sfavorevoli del giudizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alle vicende occorse nel mese di ottobre 2024, la Società ha prontamente intrapreso un ampio percorso di self-cleaning tramite l'adozione di molteplici misure idonee al distanziamento circa i fatti intervenuti, e sta continuando a rafforzare le misure di governance aziendale in conformità alle normative vigenti, ai migliori standard di mercato e a rigorosi principi di eticità (per la cui descrizione dettagliata si rinvia a quanto sopra rappresentato).

Le già menzionate misure di self-cleaning adottate dalla Società sono state oggetto del vaglio di CONSIP, la quale, a seguito della proroga dell'istruttoria richiesta sino al 30 aprile 2025, ha comunicato la conferma dell'aggiudicazione delle gare sopra indicate. Ad esito del proprio procedimento, CONSIP ha valutato le ragioni addotte dalla Società per confermare l'aggiudicazione della gara in suo favore, nonché l'adeguatezza e la sufficienza delle misure di *self cleaning* adottate dal Gruppo e, conseguentemente, si è espressa sulla possibilità per il Gruppo di continuare a partecipare a gare pubbliche indette dalla medesima CONSIP, confermando gli affidamenti ad oggi in corso e ritenendo l'operatore economico affidabile.

L'evoluzione prevedibile della gestione è quindi influenzata anche dalle decisioni assunte da Consip nell'ambito, comunque, di una strategia finalizzata a individuare e instaurare rapporti con nuovi clienti, ottenere nuovi contratti e/o l'aggiudicazione di nuove commesse.

Eventuali decisioni differenti da parte di CONSIP e / o di altre Stazioni appaltanti comporterebbero una possibile contrazione del fatturato. La Società come conseguenza potrà avviare le opportune azioni di mitigazione volte ad una progressiva riduzione dei costi fissi e degli investimenti nonché mediante un attento controllo dei costi variabili strettamente correlati ai ricavi. Potranno essere altresì avviate azioni di controllo del capitale circolante volte a minimizzare gli impatti sulla situazione di tesoreria e ulteriori azioni di mitigazione, focalizzando la propria azione commerciale verso settori industriali e verticali di mercato differenti valorizzando le proprie competenze tecniche e di presidio territoriale.

Proseguiranno le attività di continua e costante revisione ed aggiornamento delle Partnership con i principali *Vendor* tecnologici e/o Distributori di tecnologia, che potranno anche subire variazioni a seguito di eventuali decisioni differenti di CONSIP e/o di altre Stazioni appaltanti.

Il successo di detta strategia e le condizioni economiche dei nuovi contratti e/o commesse, unitamente alle condizioni del contesto macroeconomico e alla persistenza dei rischi derivanti potranno influenzare il volume d'affari del Gruppo nel corso del corrente esercizio.

Nel corso dei prossimi mesi, il Gruppo Digital Value intende proseguire con il consolidamento del Gruppo Infordata, acquisito nel corso del 2024, avviando piani di integrazione e sinergia volti all'efficienza dei costi fissi ed all'efficacia della proposizione commerciale congiunta.

L'evoluzione negativa dei tassi di cambio, prevalentemente eur/usd, nonché le politiche macroeconomiche legate all'introduzione di dazi potranno influenzare i costi di acquisto e conseguentemente la profittabilità del Gruppo.

AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Questo documento sarà pubblicato in data 15 maggio 2025 su autorizzazione del Presidente e Amministratore Delegato rilasciata il 14 maggio 2025.

Roma, 14 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di €)</i>	Note	31/12/2024	31/12/2023
Attività immateriali	7.1.1	32.173	27.010
Attività materiali e Diritti d'uso	7.1.2	65.413	82.524
Attività Finanziarie	7.1.3	448	283
Crediti per imposte anticipate	7.1.4	1.209	521
Crediti commerciali non correnti	7.1.5	8.856	18.553
Totale attività non correnti		108.099	128.891
Rimanenze	7.2.1	195.961	220.490
Crediti commerciali	7.2.2	269.521	193.025
Crediti tributari	7.2.3	47.100	29.606
Altre attività	7.2.4	8.667	9.686
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2.5	112.382	148.047
Totale attività correnti		633.631	600.854
Attività non correnti possedute per la vendita	7.2.6	10.848	0
Totale attività	7.3	752.578	729.745
Capitale sociale	7.3	1.589	1.555
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.3	47.455	34.317
Altre riserve	7.3	140.312	113.046
Risultato di periodo	7.3	35.266	38.370
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.3	224.623	187.288
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.3	2.165	1.130
Totale patrimonio netto	7.3	226.788	188.418
Finanziamenti a medio lungo termine	7.4.1	45.533	61.089
Benefici ai dipendenti	7.4.2	2.432	1.309
Debiti commerciali	7.4.3	16.763	21.896
Fondi per rischi ed oneri	7.4.4	4.125	1.783
Imposte differite passive	7.4.4	2	9
Totale passività non correnti		68.855	86.086
Finanziamenti a breve termine	7.5.1	54.684	39.950
Debiti commerciali	7.5.2	367.748	403.184
Debiti tributari	7.5.3	11.257	4.838
Altre passività	7.5.4	13.948	7.270
Totale passività correnti		447.637	455.242
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	7.5.5	9.298	0
Totale passività		525.790	541.327
Totale patrimonio netto e passività		752.578	729.745

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	Note	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	7.6.1	814.670	846.482
Altri proventi	7.6.1	1.135	910
Totale ricavi		815.805	847.391
Materiali di consumo e merci	7.7.1	(492.864)	(556.152)
Variazione delle rimanenze	7.7.1	(37.926)	(14.434)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	7.7.2	(163.816)	(161.676)
Costi per il personale	7.7.3	(28.718)	(24.969)
Altri costi operativi		(2.048)	(731)
Ammortamenti e svalutazioni		(33.915)	(29.523)
Totale costi operativi		(759.287)	(787.484)
Risultato operativo		56.518	59.907
Proventi finanziari	7.8	1.554	1.480
Oneri finanziari	7.8	(5.903)	(5.932)
Utile prima delle imposte		52.168	55.455
Imposte sul reddito	7.9.1	(17.039)	(16.874)
Risultato delle attività in continuità		35.129	38.581
Risultato delle attività destinate ad essere cedute		491	0
Risultato del periodo		35.621	38.581
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		354	211
Utile di pertinenza del Gruppo		35.266	38.370
Utile per azione base	7.3	3,48	3,85
Utile per azione diluito	7.3	3,48	3,85
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		35.621	38.581
Altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti		(56)	33
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)		(56)	33
Altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Utili/(perdite) da cash flow hedge		20	(109)

Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	20	(109)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(36)	(76)
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	35.585	38.505
<i>di cui:</i>		
Utile complessivo di pertinenza di terzi	354	211
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	35.231	38.294

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 31 dicembre 2022	1.555	34.317	87.041	33.949	156.863	919	157.782
Destinazione risultato 2022	0	0	33.949	-33.949	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	-8.474	0	-8.474	0	-8.474
Acquisto azioni proprie	0	0	-304	0	-304	0	-304
Stock option	0	0	909	0	909	0	909
Risultato del periodo	0	0	0	38.370	38.370	211	38.581
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	26.080	4.421	30.501	211	30.712
Cash flow Hedge	0	0	-109	0	-109	0	-109
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	33	0	33	0	33
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-76	0	-76	0	-76
Al 31 dicembre 2023	1.555	34.317	113.046	38.370	187.288	1.130	188.418
Destinazione risultato 2023	0	0	38.370	-38.370	0	0	0
Aumenti di capitale	34	13.138	-11	0	13.161	0	13.161
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	681	681
Distribuzione dividendi			-9.417	0	-9.417	0	-9.417
Variazione azioni proprie	0	0	-764	0	-764	0	-764
Stock option	0	0	-876	0	-876	0	-876
Risultato del periodo	0	0	0	35.266	35.266	354	35.621
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	34	13.138	27.302	-3.104	37.370	1.035	38.406
Cash flow Hedge	0	0	20	0	20	0	20
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	-56	0	-56	0	-56
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-36	0	-36	0	-36
Al 31 dicembre 2024	1.589	47.455	140.312	35.266	224.623	2.165	226.788

Rendiconto Finanziario Consolidato redatto con il metodo indiretto

<i>(in migliaia di €)</i>	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITÀ DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	52.168	55.455
Interessi netti	4.350	4.597
Accantonamento per fondi oneri e rischi	50	50
Accantonamento per TFR	3.135	840
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (Plus)minusvalenze	30.484 0	27.979 0
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	1.083	1.348
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	(66.799)	(48.715)
Rimanenze e commesse in corso su ordinazione	24.528	14.434
Altre attività di gestione	(7.405)	(1.173)
Debiti verso fornitori	(41.118)	41.979
Altri debiti di gestione	1.276	(2.630)
TFR	2.012	737
Fondi oneri e rischi	4.632	284
Imposte pagate	(9.169)	(14.133)
Interessi pagati	(4.350)	(4.597)
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	(5.122)	76.455
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(13.272)	(57.321)
Cessioni di attività materiali	1.788	0
Acquisto di attività immateriali	(7.068)	(235)
Cessioni di attività immateriali	17	0
Impatto variazione perimetro di consolidamento	(17.624)	0
Altre	(165)	(3)
Flusso finanziario da attività di investimento	(36.324)	(57.559)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione di riserve	11.532	0
Pagamento Dividendi	(9.417)	(8.474)
Accensione di finanziamenti a medio/lungo	0	30.000
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo	(574)	(23.315)
Accensione di finanziamenti soci	0	0
Accensione di finanziamenti verso altri	0	21.186
Rimborso di finanziamenti verso altri	(249)	(4.892)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	1.292	14.505
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(40.154)	33.402
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	148.047	114.645
DISPONIBILITÀ DA VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	4.489	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	112.382	148.047

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria consolidata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate. La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione della relazione finanziaria consolidata è l'€. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota sono esposti in migliaia di €.

Il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di €.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili, si segnalano:

- Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:

- agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;

- all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del fair value e della relativa disclosure;
- agli indicatori alternativi di performance.
- Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. con sede a Roma fermo restando quanto sopra indicato in relazione al mandato conferito a titolo gratuito al Prof. Massimo Zaccheo a esercitare il diritto di voto relativo all'intera partecipazione detenuta da DV Holding S.p.A. e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa.

Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., Italware S.r.l., Dimira S.r.l, TT Tecnosistemi S.p.A., Digital Value Managed Services S.r.l, DV Broker S.r.l., Digital Value Cyber Security S.r.l., Infordata S.p.A. ed indirettamente in Italware Services S.r.l., Eurolink S.r.l., Technis Blu S.p.A. e IDGFAB S.r.l. come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stato inizialmente acquisito il 51% del suo capitale sociale. Nel primo semestre 2022 è stato acquisito un ulteriore 19% e, infine, a giugno 2024 è stato acquisito il residuo 30%.

In data 26 settembre 2024, Digital Value ha acquisito in 100% del capitale di Infordata S.p.A. (“Infordata”) con sede legale a Latina (LT) che, a sua volta, detiene partecipazioni di controllo in Eurolink S.r.l. (100%) e Technis Blu S.p.A. (78,8%).

Le Società comprese nell’area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso diretto	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
Italware S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale
Dimira S.r.l.	Roma	51%		Integrale
TT Tecnosistemi S.p.A.	Prato	100%		Integrale
Digital Value Cyber Security S.r.l.	Prato	51%		Integrale
Digital Value Managed Services S.r.l.	Roma	100%		Integrale
DV Broker S.r.l.	Roma	70%		Integrale
Infordata S.p.A.	Latina	100%		Integrale
Eurolink S.r.l.	Frosinone	100%		Integrale
Technis S.p.A.	Roma	78,78%		Integrale
IDGFAB s.r.l.	Vigonza (PD)		51%	Integrale

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2024 così come adottati dall’Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall’IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio, per quanto applicabili Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato

dagli effetti dei Russia – Ucraina / Israele - Palestina, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura finanziaria del Gruppo e dell'evoluzione prevedibile della gestione, come illustrato nella "Relazione sulla gestione". Nella valutazione delle poste dell'attivo del bilancio consolidato, il Gruppo adotta il principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è composto dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle note esplicative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le Attività Correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le Passività Correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Prospetto del Conto Economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società e risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore di riferimento;
- per il Conto Economico Complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dalle attività operative sono stati esposti secondo il "metodo indiretto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico; L'avviamento è determinato come eccedenza tra: la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute, il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).
- Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita. Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.
- i saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

⊙ Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

⊙ Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.

⊙ Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

⊙ Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.

- ⊙ Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- ⊙ Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- ⊙ Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- ⊙ Valutazione dei fondi rischi: gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

© Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Nel redigere la presente Relazione Finanziaria, il Consiglio di amministrazione ha valutato la capacità del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità delle attività e l'estinzione delle passività nel normale corso del business. In particolare, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale è confermata dal budget 2025 ed estrapolazione 2026-2027 approvato dallo stesso consiglio di amministrazione e da tutte le altre informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, i 12 mesi successivi alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2024.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione. Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespito. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico). Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA – ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATA

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione delle rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefits per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (discontinued operations) rappresentano una parte della società che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività, o un'area geografica di attività; o
- c. è controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato delle attività destinate ad essere cedute" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglie la sola plusvalenza a minusvalenza.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e tenuto conto del fenomeno di obsolescenza.

Il costo delle rimanenze di beni che non sono normalmente fungibili e delle merci e dei servizi prodotti destinati a specifici progetti viene attribuito sulla base dei costi specifici relativi ai vari elementi che compongono le rimanenze.

Nel caso di beni fungibili, il costo delle rimanenze viene attribuito usando il costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il principio contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale. Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo.

L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte

direttamente connesse. I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- ⊙ Individuazione del contratto con il cliente;
- ⊙ Individuazione delle “performance obligations” previste dal contratto;
- ⊙ Determinazione del corrispettivo della transazione;
- ⊙ Allocazione del corrispettivo alle singole “performance obligations”;
- ⊙ Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola “performance obligations”.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo. Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d’interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un’entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In relazione a quanto enunciato dal principio sopra riportato, il Gruppo Digital Value identifica un unico settore operativo consistente nell'attività di Hyper VAR (Value Added Reseller).

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2024

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono: Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; Che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei “lease payments” e dei “revised lease payments” in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

“Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7”

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche degli accordi di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

“Amendments to IAS 21: The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Lack of Exchangeability” (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

“IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements”

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e (iii) principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

“IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)”

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla “settlement date” ed introducendo la scelta di un accounting policy per l’eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l’utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della “settlement date”. Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all’ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al “Fair value through OCI”. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un’applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’adozione di questo principio.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Digital Value sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell’esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a clienti “large account” e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è vantato nei confronti di società controllate dai clienti italiani “large account”.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell’esercizio in modo tale che l’ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello medio attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Eventuali decisioni differenti di CONSIP e / o di altre Stazioni appaltanti, ovvero da parte di alcuni *Vendor* di tecnologia potranno comportare effetti negativi sul capitale circolante del Gruppo, con la conseguente necessità di introdurre azioni di mitigazione sui costi nonché sulla gestione dei rapporti con i Fornitori ed un rafforzato controllo delle politiche di incasso dei crediti commerciali

L'eventuale contrazione di linee di credito esterne di tipo c.d. *uncommitted* potrà avere effetti negativi sulla gestione del capitale circolante, comportando l'avvio di azioni di riduzione del rischio attraverso una possibile revisione dei rapporti con i Fornitori nonché una stretta sulle azioni di recupero ed incasso dei crediti commerciali.

Il Gruppo ha in essere debiti finanziari il cui saldo al 31/12/2024 è pari a 101.217 migliaia € e si riferisce principalmente ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con il Monte dei Paschi di Siena di originari euro 7.000 migliaia € con scadenza 31/12/2025 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 1.400 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Intesa Sanpaolo di originari euro 20.000 migliaia € con scadenza 31/03/2027 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 12.000 migliaia € di cui 4.500 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari 10.000 migliaia € scadenza 31/12/2026 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 5.000 migliaia € di cui 3.000 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con Intesa Sanpaolo di originari euro 30.000 migliaia € con scadenza 31/12/2027 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 22.500 migliaia € di cui 7.500 migliaia € scadenti entro 12 mesi.
- un mutuo chirografario con Unicredit di originari euro 1.000 migliaia € con scadenza 27/01/2025 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta ammonta a 1.400 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con Unicredit di originari euro 2.000 migliaia € con scadenza 30/11/2025 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta ammonta a 1.239 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con Banca Nazionale del Lavoro di originari euro 1.500 migliaia € con scadenza 09/05/2025 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta ammonta a 625 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Monte dei Paschi di Siena di originari euro 1.000 migliaia € con scadenza 31/01/2025 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 111 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;

- un mutuo chirografario con Banca Popolare del Cassinate di originari euro 1.000 migliaia € con scadenza 30/06/2027 il cui residuo al 31/12/2024 ammonta a 454 migliaia € di cui 174 migliaia € scadenti entro 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è limitatamente esposto ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi di medio livello, rinviando a quanto meglio illustrato in Relazione di Gestione

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di media entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

Eventuali decisioni differenti di CONSIP e / o di altre Stazioni appaltanti, ovvero da parte di alcuni *Vendor* di tecnologia potranno comportare effetti negativi sul capitale circolante del Gruppo, con la conseguente necessità di introdurre azioni di mitigazione sui costi nonché sulla gestione dei rapporti con i Fornitori ed un rafforzato controllo delle politiche di incasso dei crediti commerciali.

L'eventuale contrazione di linee di credito esterne di tipo c.d. *uncommitted* potrà avere effetti negativi sulla gestione del capitale circolante, comportando l'avvio di azioni di riduzione del rischio attraverso una possibile revisione dei rapporti con i Fornitori nonché una stretta sulle azioni di recupero ed incasso dei crediti commerciali.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in € migliaia.

7.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1. Attività immateriali 32.173 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale	373	84
Concessioni, Licenze, Marchi	1.259	2.962
Avviamento	27.890	23.882
Attività in corso	2.424	23.882
Altre	226	82
Totale	32.173	27.010

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, Licenze, Marchi	Avviamento	Altre	Attività in corso	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2023						
Costo storico	605	9.983	23.882	280	0	34.750
Fondo ammortamento	-521	-7.021	0	-198	0	-7.740
Valore fine esercizio 2023	84	2.962	23.882	82	0	27.010
Variazioni nell'esercizio						
Variazione perimetro di cons.	280	4	4.008	219	1.518	6.029
Investimenti	100	0	0	33	906	1.039
Ammortamenti	-74	-1.707	0	-108	0	-1.889
Decrementi	-17	0	0	0	-0	-17
Totale variazioni	289	-1.703	4.008	144	2.378	5.163
Valore di fine esercizio 2024						
Costo storico	2.447	9.998	27.890	1.193	2.424	43.952
Fondo ammortamento	-2.074	-8.739	0	-967	0	-11.780
Valore fine esercizio 2024	373	1.259	27.890	226	2.424	32.173

Le attività immateriali al 31/12/2024 ammontano a 32.173 migliaia € e sono prevalentemente costituite da:

- software acquisiti dal Gruppo ed utilizzati per l'erogazione di servizi pluriennali a primari clienti operanti sul territorio nazionale;
- differenze di consolidamento emerse in sede di acquisizione delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

CGU (dati in migliaia €)	Avviamento/Differenza di consolidamento
ITD Solutions S.p.A.	8.024
Italware S.r.l.	5.537

TT Tecnosistemi S.p.A.	10.274
Dimira S.r.l.	47
Infodata S.p.A.	1.925
Eurolink S.r.l.	2.083
Valore di bilancio 31.12.2024	27.890

Si precisa che il processo di Purchase Price Allocation (PPA) avviato in seguito all'acquisizione del controllo delle società entrate nel perimetro di consolidamento nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta in corso alla data di riferimento del presente bilancio per la società Infodata S.p.A. ed Eurolink S.r.l.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui, in particolare gli avviamenti emersi in sede di acquisizione delle società consolidate ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., sono state sottoposte ad *impairment test* in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammontare è stato acquisito a titolo oneroso attraverso aggregazioni aziendali ed è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore all'unica unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit - CGU) individuata all'interno del Gruppo in sede di applicazione delle metodologie previste dallo IAS 36.

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo al dicembre 2024 ha sottoposto a verifica di recuperabilità del valore il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU individuata. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

L'avviamento infatti è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità del valore il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU individuata. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d'uso, applicando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di 3 esercizi sulla base delle previsioni economico finanziarie elaborate internamente dal management, oltre a considerare il valore terminale (*terminal value*).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del CIN, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 9,01% (rispetto al 9,7% utilizzato al 31/12/2023). Il costo dell'equity (ke) è risultato pari a 9,54% mentre il costo del debito (kd) post tax è risultato pari a 4,83%.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di cassa ("Terminal Value") che è stato calcolato considerando un tasso di crescita ("g" rate) pari al 1,5%, in base a

considerazioni sull'evoluzione del business delle CGU considerate, nonché al mercato di riferimento per il quale si osserva una crescita prospettica tra il 5% ed il 10%.

Nel Terminal Value è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base del piano medio rappresentativo, opportunamente rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime".

Dall'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore, in quanto il valore d'uso ottenuto presenta una significativa *headroom* rispetto al valore contabile del capitale investito netto (CIN).

All'impairment test è stata, inoltre, applicata una serie di analisi di sensitività riferita ai flussi di cassa mediante riduzione parametrica dei ricavi e dei correlati costi variabili; una relativa al tasso di attualizzazione WACC, con applicazione al medesimo di una varianza 2 punti %, ed una al tasso di crescita "g" che è stato ridotto a zero. Anche dalle analisi di sensitività non sono emerse criticità nella tenuta dei valori contabili del capitale investito netto (CIN).

7.1.2. Attività materiali e Diritti d'uso 65.413 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Terreni e fabbricati	0	12
Impianti e macchinario	34	2
Altri beni	42.252	51.666
Diritti d'uso	19.669	24.984
Attività in corso	3.458	5.860
Totale	65.413	82.524

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Dati in unità migliaia €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre	Diritti d'uso (IFRS16)	Attività in corso	Totale Attività materiali e diritti d'uso
Valore di inizio esercizio 2023						
Costo storico	59	86	105.492	38.646	5.860	150.143
Fondo ammortamento	-47	-84	-53.825	-13.662	0	-67.618
Valore di fine esercizio 2023	12	2	51.666	24.984	5.860	82.524
Variazioni nell'esercizio						
Variazione perimetro di consolidamento	0	40	1.888	846	0	2.774
Investimenti	0	1	10.761	2.138	2.466	15.366
Ammortamenti	-11	-8	-21.829	-6.748	0	-28.596

Decrementi	-1	0	-236	-1.552	-4.868	-6.657
Totale variazioni	-12	33	-9.416	-5.316	-2.402	-17.113
Valore di fine esercizio 2024						
Costo storico	58	584	124.454	41.125	3.458	169.679
Fondo ammortamento	-58	-550	-82.202	-21.456	0	-104.266
Valore di fine esercizio 2024	0	34	42.252	19.669	3.458	65.413

Le Attività materiali al 31/12/2024 ammontano a 65.413 migliaia € e sono, principalmente, costituite da investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinate ai clienti principali su base pluriennale.

Le attività consistenti nei Diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16 ammontano a circa 19.669 migliaia €.

Gli investimenti netti (Investimenti – Decrementi) effettuati nell'esercizio ammontano a 8.709 € migliaia e si riferiscono:

- a) per circa 6.750 migliaia € ad apparecchiature di produttività personale destinate all'erogazione del servizio di fornitura in noleggio ai contraenti sulla base di specifici contratti della durata media di 36, 48 o 60 mesi;
- b) per circa 1.200 migliaia € a tecnologie connesse all'erogazione di servizi pluriennali;
- c) per 586 migliaia € e Diritti d'uso relativi a costi interni per l'affitto degli immobili sede del Gruppo ed il noleggio a lungo termine delle autovetture concesse in uso al personale dipendente. Nel corso del semestre si riscontrano nuovi investimenti per 2.138 migliaia € un decremento di 1.552 migliaia € legato alla revisione in contratti di affitto disdettati; sono in corso valutazioni legate ad un più efficiente dimensionamento e durata contrattuale;
- d) il residuo a costi interni legati per lo più a progetti di cyber security.

Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano a 28.596 migliaia €.

7.1.3. Attività Finanziarie non correnti 448 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in altre imprese	187	167
Crediti finanziari	261	116
Totale	448	283

Segue il dettaglio delle partecipazioni detenute in altre imprese:

Dati in migliaia €	Valore Netto 31/12/2024
--------------------	----------------------------

MECCANO S.p.A.	2
TECHELLO SRL	3
MAXTRINO SRL	12
IMMERXIVE SRL	134
DITECFER SCARL	3
Consorzio RIP.TEL.	7
BCC ROMA	6
Consorzio Italia Cloud	20
Totale	187

7.1.4. Crediti per imposte anticipate 1.209 migliaia €

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

7.1.5. Crediti commerciali non correnti 8.856 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti commerciali non correnti	8.856	18.553
Totale	8.856	18.553

I crediti commerciali non correnti si riferiscono alla quota in scadenza oltre 12 mesi dei crediti rilevati verso un primario cliente nazionale a fronte della fornitura di infrastrutture iperconvergenti (HCI).

7.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze 195.961 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Materie prime	554	0
Lavori in corso su ordinazione	2.486	0

Prodotti finiti e merci	192.109	220.490
Acconti	812	0
Totale	195.961	220.490

Il decremento delle rimanenze per 24.528 migliaia € rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per 8.272 migliaia € alla variazione del perimetro di consolidamento e per il residuo, sostanzialmente, alla riduzione delle merci acquistate sul finire dell'esercizio ed in attesa di consegna e dei prodotti finiti consegnati ai clienti in attesa di collaudo. La variazione ha inciso positivamente sul capitale circolante netto andando a ridurre l'immobilizzazione di capitale nelle scorte.

Consolidate (dati in migliaia €)	Rimanenze 31/12/2024	Rimanenze 31/12/2022	Variazione
ITD Solutions S.p.A.	47.321	61.609	-14.288
Italware S.r.l.	120.812	155.778	-34.966
TT Tecnosistemi S.p.A.	1.564	3.103	-1.539
Dimira S.r.l.	17.992	0	17.992
Infordata S.p.A.	6.213	0	6.213
Eurolink S.r.l.	2.059	0	2.059
Valore di bilancio	195.961	220.490	-24.528

L'operatività del Gruppo è caratterizzata da contratti con grandi clienti per adempiere alle cui obbligazioni vengono disposti acquisti di beni presso primari fornitori internazionali (cd. vendors) in funzione di quanto ordinato dal cliente finale. La dinamica delle rimanenze è collegata al fatto che l'ultimo periodo dell'esercizio è tipicamente caratterizzato da beni acquistati e consegnati progressivamente ai clienti nel corso dei mesi successivi e che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in attesa di collaudo, nonché alla strategia di approvvigionamento attuata dal Gruppo che, in funzione di quanto contrattualizzato, talvolta comporta l'acquisizione dei beni in anticipo rispetto alle effettive esigenze temporali dei clienti finali per sfruttare possibili vantaggi prevenendo la variazione dei listini e tenendo conto della disponibilità delle tecnologie e dei tempi di produzione.

Il Gruppo non presenta significative tematiche in termini di obsolescenza di magazzino, anche per le ragioni sopra evidenziate in sede di commento alla variazione delle rimanenze finali. Al 31 dicembre 2024 è presente, infatti, esclusivamente un fondo obsolescenza magazzino contabilizzato dalla società controllata TT Tecnosistemi S.p.A. per Euro 134 migliaia € e fondi svalutazione stanziati da Italware S.p.A. per 1.953 migliaia € e Infordata S.p.A. per 68 migliaia €, per un totale di 2.155 migliaia €. Si ricorda infatti che l'approvvigionamento di materiale avviene prevalentemente sulla base dei programmi acquisiti per effetto dei contratti con i clienti del Gruppo. L'approvvigionamento avviene tramite accordi quadro con i principali fornitori i cui listini sono predefiniti. Per le ragioni

sopra esposte il Gruppo non si è mai trovato nella necessità di effettuare stanziamenti di rilievo al fondo obsolescenza magazzino.

7.2.2 Crediti commerciali correnti 269.521 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Clienti	278.614	199.338
Fondo svalutazione crediti	(9.093)	(6.313)
Totale	269.521	193.025

L'ammontare esposto in bilancio è al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati sulla base delle indicazioni fornite da IFRS 9, dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

Dati in migliaia €	Fondo svalutazione crediti
Valore di bilancio 2023	6.313
Accantonamenti	1.083
Utilizzi	(734)
Variazione perimetro di consolidamento	2.431
Valore di bilancio 2024	9.093

Segue la composizione dei crediti per classi di scaduto:

Dati in migliaia €	TOTALE 31/12/2024	A scadere	0 - 30 giorni	30 e 60 giorni	61 e 90 giorni	91 e 365 giorni	oltre 365 giorni
Crediti commerciali	269.521	204.647	24.982	16.039	13.505	7.736	2.613

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è pari al 3,3% dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2024.

L'incremento di 76.496 migliaia € dei crediti commerciali risulta riconducibile per 60.279 migliaia € alla variazione del perimetro di consolidamento e per il residuo al normale andamento della gestione delle partecipate come di seguito dettagliato:

Consolidate (dati in migliaia €)	Crediti comm.li correnti 31/12/2024	Crediti comm.li correnti 31/12/2023	Variazione
Digital Value S.p.A.	0	0	0
Itaware S.r.l.	142.343	133.702	8.641

ITD Solutions S.p.A.	43.250	35.044	8.206
Italware Services S.r.l.	277	166	111
Dimira S.r.l.	2.221	1.515	706
TT Tecnosistemi S.p.A.	19.687	20.185	-498
DV Cyber Security S.r.l.	663	264	399
Digital Value Managed Services S.r.l.	801	2.149	-1.348
DV Broker S.r.l.	-	0	0
Infordata S.p.A.	36.542	0	36.542
Eurolink S.r.l.	23.737	0	23.737
Valore di bilancio	269.521	193.025	76.496

7.2.3 Crediti tributari 47.100 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
IVA	45.196	28.883
Altri crediti tributari	1.904	723
Totale	47.100	29.606

Il credito IVA è sostanzialmente riconducibile agli effetti dell'applicazione del cosiddetto "split payment" che trova applicazione nelle operazioni attive poste in essere con i principali clienti del Gruppo. I crediti trimestrali ed annuali vengono sistematicamente chiesti a rimborso ed all'occorrenza smobilizzati mediante operazioni di factoring pro-soluto. Gli altri crediti tributari sono costituiti per lo più da crediti d'imposta per R&S, per investimenti transizione ecologica, da crediti di imposta per investimenti in beni strumentali.

7.2.4 Altre attività € 8.667 migliaia

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi	5.557	8.932
Altre attività	3.110	754
Totale	8.667	9.686

La voce Risconti attivi è in gran parte riferita alla quota costi relativi ad attività la cui manifestazione economica si avrà negli esercizi successivi; trattasi principalmente di costi sospesi legati a contratti per la fornitura di servizi in favore della clientela.

Le Altre attività accolgono in via prevalente crediti per progetti finanziati con contributi pubblici. In particolare, il Progetto Remote – finanziato dal Ministero delle imprese e del made in Italy ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di telemonitoraggio domiciliare multiparametrico in pazienti ultrasessantacinquenni dimessi con prima diagnosi di Scompenso Cardiaco (SC) che possa essere utilizzato su ampia scala nei pazienti anziani

affetti da SC per ridurre i tassi di re-ospedalizzazione e i costi sanitari associati, migliorando contemporaneamente la qualità della vita (espressa come quality-adjusted life years,(QALYs)). Si tratta di un progetto nel settore dell'e-health, con riferimento come KET a "Tecnologie delle scienze della vita" e, come Area di intervento, a "Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata". Per la realizzazione del progetto e la partecipazione al bando ministeriale la consolidata Infordata S.p.A. ha costituito un accordo di partenariato, nel quale risulta Capofila, con Orangee srl, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e L'università Cattolica del Sacro Cuore.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 112.382 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	112.368	148.036
Denaro e valori in cassa	14	11
Totale	112.382	148.047

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

7.2.6. Attività non correnti possedute per la vendita 10.848 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti possedute per la vendita	10.848	0
Totale	10.848	0

La voce accoglie le attività delle consolidate Technis Blu S.p.A. e IDGFAB S.r.l., destinate alla cessione. La consolidata Infordata S.p.A. detiene una partecipazione rappresentativa del 78,8% del capitale sociale di Technis Blu S.p.A., ("Technis Blu"), a sua volta detentrici del 51% del capitale sociale di IDGFAB S.r.l. I soci di minoranza di Technis Blu hanno presentato un'offerta vincolante per l'acquisto, tramite un veicolo dai medesimi interamente detenuto (Values AI S.r.l.), dell'integralità della partecipazione detenuta da Infordata in seno a Technis Blu, che è stata accettata a valle del CdA di Infordata tenutosi in data 19 febbraio 2025. L'offerta vincolante prevede l'acquisizione del 78,8% del capitale sociale di Technis Blu a fronte di un corrispettivo fisso pari ad 1.600 migliaia €, da pagarsi interamente alla data del closing, al netto di un importo pari ad 16 migliaia €, versato in data 20 febbraio 2025 a favore di Infordata a titolo di acconto prezzo.

7.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 31 dicembre 2022	1.555	34.317	87.041	33.949	156.863	919	157.782
Destinazione risultato 2022	0	0	33.949	-33.949	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	-8.474	0	-8.474	0	-8.474
Acquisto azioni proprie	0	0	-304	0	-304	0	-304
Stock option	0	0	909	0	909	0	909
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	26.080	-33.949	-7.869	0	-7.869
Cash flow Hedge	0	0	-109	0	-109	0	-109
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	33	0	33	0	33
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-76	38.370	38.294	211	38.505
Al 31 dicembre 2023	1.555	34.317	113.046	38.370	187.288	1.130	188.418
Destinazione risultato 2023	0	0	38.370	-38.370	0	0	0
Aumenti di capitale	34	13.138	-11	0	13.161	0	13.161
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	681	681
Distribuzione dividendi			-9.417	0	-9.417	0	-9.417
Variazione azioni proprie	0	0	-764	0	-764	0	-764
Stock option	0	0	-876	0	-876	0	-876
Risultato del periodo	0	0	0	35.266	35.266	354	35.621
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	34	13.138	27.302	-3.104	37.370	1.035	38.406
Cash flow Hedge	0	0	20	0	20	0	20
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	-56	0	-56	0	-56
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-36	0	-36	0	-36
Al 31 dicembre 2024	1.589	47.455	140.312	35.266	224.623	2.165	226.788

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad 1.589 migliaia di € ed è rappresentato da n. 10.181.624 azioni prive del valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Segue la determinazione dell'utile per azione base e diluito:

Dati in unità di €	31/12/2024	31/12/2023
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo (A)	35.266.397	38.370.177
Numero medio azioni (B)	10.181.624	9.969.576
Numero azioni proprie (C)	33.908	18.436
Numero medio azioni in circolazione (D) = (B) - (C)	10.147.716	9.951.140
Utile per azione base (E) = (A) / (D)	3,48	3,85
Utile per azione diluito (F) = (A) / (D)	3,48	3,85

Segue il dettaglio delle Altre riserve:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Riserva Legale	311	311
Riserva Straordinaria	23.611	25.053
Riserva di Consolidamento	15	15
Riserva FTA	17	17
Riserva IAS 19	35	91
Riserva azioni proprie in portafoglio	-1.994	-1.231
Riserva Stock option	100	976
Riserva Cash Flow Hedge	-89	-109
Riserva Costi aumenti di capitale	-10	0
Utili a nuovo	118.316	87.922
Totale	140.312	87.041

Segue il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato di esercizio separato della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato.

Descrizione	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo Bilancio di Esercizio della Capogruppo	43.519	159.376
Variazione perimetro di consolidamento	-	-
Variazione Riserva IAS 19 consolidate	-	(56)
Risultati pro quota conseguiti dalle Società Controllate	36.320	36.320
Destinazione utile consolidato controllate es precedenti	(44.573)	28.982
Totale utile d'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	35.266	224.623

7.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine € 45.533 migliaia

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso Banche	24.781	40.336
Debiti verso Altri finanziatori	20.752	20.753
Totale	45.533	61.089

I debiti verso Banche si riferiscono principalmente alla quota a medio lungo termine dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

- Il decremento riscontrato pari ad 15.555 migliaia € è riconducibile alla somma algebrica tra:
- l'incremento derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento pari ad € 281 migliaia €;
 - il decremento dovuto all'entrata in ammortamento dei finanziamenti preesistenti.

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate:

- per 2.280 migliaia € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16 (di cui 513 migliaia € derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento);
- per 12.472 € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di leasing finanziario ed operativo stipulati per l'acquisizione di tecnologie connesse all'erogazione di servizi tecnici pluriennali alla clientela e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- per 6.000 migliaia € quale ultima tranche del corrispettivo previsto per l'acquisto della partecipazione in Infordata S.p.A. da corrisponderci entro il 31/01/2027.

Di seguito la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2024.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	0	6.466	6.466
Italware S.r.l.	2.000	10.728	12.728
ITD Solutions S.p.A.	22.500	1.888	24.388
TT Tecnosistemi S.p.A.	0	1.052	1.052
Dimira S.r.l.	0	5	5
DV Cyber S.r.l.	0	100	100
Infordata S.p.A.	0	513	513
Eurolink S.r.l.	281		281
Totale	24.781	20.752	45.533

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dei finanziamenti da banche contratti dalle società del Gruppo, suddiviso tra parte corrente e non corrente in essere al 31 dicembre 2024.

Istituto di credito	Nozionale contrattuale	Data accensione	Data scadenza	Debito residuo al 31 dicembre 2023	Quota corrente	Quota non corrente
(in migliaia di Euro)						

MPS - Banca Monte Paschi di Siena	7.000	31/07/2020	31/12/2025	1.400	1.400	0
Intesa San Paolo	20.000	30/09/2021	31/03/2027	12.000	4.500	7.500
BPM - Banca Popolare di Milano	10.000	29/10/2021	31/12/2026	5.000	3.000	2.000
Intesa San Paolo	30.000	30/01/2023	31/12/2027	22.500	7.500	15.000
Unicredit	1.000	29/10/2024	27/01/2025	1.000	1.000	0
Unicredit	2.000	15/05/2024	30/11/2025	1.239	1.239	0
Banca Nazionale del Lavoro	1.500	26/04/2024	09/05/2025	625	625	0
MPS - Banca Monte Paschi di Siena	1.000	16/01/2024	31/01/2025	111	111	0
BPC - Banca Popolare del Cassinate	1.000	30/06/2021	30/06/2027	454	174	281
Totale Finanziamenti bancari				44.329	19.549	24.781

Principali caratteristiche dei contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2024:

Istituto di credito	Tasso	Derivati	Garanzie	Covenant	Covenants finanziari
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2024					
MPS - Banca Monte Paschi	Variabile	No	No	Si	
Intesa San Paolo	Variabile	No	No	Si	PFN/MOL della Consolidata ITD Solutions SpA al 31/12 di ogni anno \leq 2,5
BPM - Banca Popolare di Milano	Fisso	No	No	Si	
Intesa San Paolo	Variabile	No	No	Si	PFN/MOL al 31/12 di ogni anno \leq 3,8; PN >5,2M€
Unicredit	Variabile	No	No	No	n/a
Unicredit	Variabile	No	No	No	n/a
Banca Nazionale del Lavoro	Variabile	No	No	No	n/a
MPS - Banca Monte Paschi	Variabile	No	No	No	n/a
BPC - Banca Popolare del Cassinate	Variabile	No	No	No	n/a

Al 31 dicembre 2024 i parametri finanziari (covenant) di tutti i contratti di finanziamento indicati risultano rispettati. Si precisa che sulla base delle previsioni formulate nel proprio budget 2025 ed estrapolazione 2026-2027, anche tenendo conto delle ipotesi utilizzate ai fini di formulare gli eventuali scenari avversi, non sussistono criticità circa il rispetto dei suddetti covenant anche per l'esercizio 2025. Alla data della presente relazione non si sono verificate condizioni tali da far ritenere non più valida tale previsione di rispetto dei parametri finanziari.

Alla data della presente relazione non vi sono garanzie reali e/o personali che gravano sull'indebitamento finanziario del Gruppo.

Il Gruppo non ha costituito, a fronte di propri specifici finanziamenti, pegno su azioni o quote di società controllate.

Con riferimento alle clausole previste nei contratti di finanziamento si precisa che:

- tali clausole non risultano mai state attivate;
- il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e agli obblighi assunti;
- il Gruppo ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento;
- con riferimento alle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio o alle altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine non sussistono fattispecie che possono generare il verificarsi di tali condizioni;
- i finanziamenti bancari in essere non sono stati oggetto di rinegoziazioni.

7.4.2 Benefici ai dipendenti 1.309 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Benefici ai dipendenti	2.432	1.309
Totale	2.432	1.309

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	FONDO TFR
Valore di bilancio 31.12.2023	1.309
Service cost	332
Interest cost	54
Utilizzi e anticipazioni	-134
Perdita/(utile) attuariale	-6
Variazione perimetro di consolidamento	877
Valore di bilancio 31.12.2024	2.432

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche

Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

Le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

Le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono derivate dalle frequenze annue, sulla base dei dati aziendali, su un periodo di osservazione 2019-2024 e fissate pari al 11,68% annuo;

Le probabilità di richiesta di anticipazione sono poste pari al 1,30% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;

Per gli anni mancanti al pensionamento del generico attivo si è presa a riferimento l'epoca di raggiungimento del primo dei requisiti di pensionamento validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,60%
Tasso di attualizzazione	2,472%

Per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento", deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili al principio contabile IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 03/01/2025 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 14.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di turnover	+/- 0,5%	(0,5)	0,5
Tasso di inflazione	+/- 0,5%	3	(2)

Tasso di mortalità	+/- 0,025%	-	-
Tasso di interesse	+/- 0,5%	(7)	7

7.4.3 Debiti Commerciali non correnti 16.763 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	16.763	21.896
Totale	16.763	21.896

Trattasi di debiti commerciali a medio lungo termine contratti con i principali Vendor internazionali del settore IT (IBM, DELL-EMC, ORACLE, SAP, LENOVO) a fronte delle forniture ricevute ed erogate ai principali clienti del Gruppo sulla base di contratti pluriennali (*infrastructure as a services*).

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti commerciali non correnti al 31/12/2024.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
ITD Solutions S.p.A.	0	1.069
Italware S.r.l.	16.763	20.827
Totale	16.763	21.896

7.4.4 Fondi per rischi, oneri ed imposte 4.127 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Fondo trattamento di quiescenza	1.128	1.077
Fondo imposte	2	9
Strumenti finanziari derivati passivi	117	144
Altri fondi	2.880	562
Totale	4.127	1.792

Il fondo trattamento di quiescenza è relativo al fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli amministratori. L'importo accantonato è stato calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno dei soci alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli Strumenti finanziari derivati passivi accolgono il fair value negativo (dell'Interest rate swap (IRS) sottoscritto dalla consolidata ITD Solutions S.p.A. a copertura della variazione dei tassi di interesse (IRS) relativi al Mutuo a tasso variabile di 30.000 migliaia € stipulato nell'esercizio con Banca Intesa. . Il mark to market dello strumento al 31/12/2023 è negativo per 117 migliaia €. Il nozionale di riferimento al 31/12/2024 è pari ad euro 13.500 migliaia €

e la scadenza è il 31/12/2027. Lo strumento è finalizzato alla copertura del rischio della variabilità dei flussi finanziari futuri (cash flow hedging) derivanti dal tasso variabile del mutuo collegato. Il fair value dello strumento finanziario è di secondo livello.

Gli Altri fondi accolgono, in particolare, l'accantonamento di 211 migliaia € effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l. e gli accantonamenti per rischi relativi ad alcune posizioni creditorie e debitorie.

In particolare, nell'esercizio in commento sono stati accantonati 2.038 migliaia € in applicazione della procedura di Gruppo "Gestione dei rischi di Riciclaggio, Ricettazione ed impiego di denaro o di beni di provenienza illecita", come ulteriore misura di self-cleaning, in relazione alle commesse oggetto di contestazione nell'ambito dei procedimenti giudiziari di cui si è già detto al paragrafo delle Relazione sulla Gestione "Eventi rilevanti occorsi nell'esercizio" ed a cui si fa espressamente rinvio.

L'accantonamento è stato posto pari al "margine monetario" realizzato al 31/12/2024 sulle commesse contestate. Nel corso del 2025 è stato istituito un conto dedicato ad accogliere le somme accantonate e reso indisponibile fino all'eventuale risarcimento del danno accertato. L'importo accantonato è soggetto ad aggiornamento mensile a fronte di eventuali ulteriori realizzazione di margini monetari connessi alle predette commesse.

Di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio in commento.

Dati in migliaia €	Fondo Trattamento quiescenza	Fondo Imposte	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri Fondi	Totale
Valore di bilancio 31.12.2023	1.077	9	144	562	1.792
Incrementi	51	0	0	2.560	2.611
Utilizzi	0	-7	-27	-242	-276
Valore di bilancio 31.12.2024	1.128	2	117	2.880	4.127

7.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO CORRENTE

7.5.1 Finanziamenti a breve termine 54.684 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso Banche	41.063	26.080
Debiti verso Altri finanziatori	13.621	13.870
Totale	54.684	39.950

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a breve delle anticipazioni e dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi

alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

L'incremento riscontrato pari ad 14.983 migliaia € è riconducibile:

- a) per € 9.842 migliaia € alla variazione del perimetro di consolidamento pari
- b) per il residuo all'entrata in ammortamento dei finanziamenti preesistenti ed alla accensione di nuovi finanziamenti a breve termine.

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono:

- a) per 6.000 migliaia € alla prima delle due tranches del corrispettivo residuo previsto per l'acquisto della partecipazione in Infordata S.p.A. da corrisponderci entro il 26/09/2025;
- b) per 2.407 migliaia € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16 (di cui 1.083 migliaia € derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento);
- c) per 4.898 € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di leasing finanziario ed operativo stipulati per l'acquisizione di tecnologie connesse all'erogazione di servizi tecnici pluriennali alla clientela e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- d) per il residuo a debiti finanziari diversi.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2024.

Descrizione	Debiti vs Banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	0	6.321	6.321
ITALWARE S.r.l.	16.550	3.901	20.451
ITD Solutions S.p.A.	13.665	1.265	14.930
DIMIRA S.r.l.	0	15	15
TT Tecnosistemi S.p.A.	1.006	674	1.680
DV Cyber Security S.r.l.	0	236	236
DV Broker S.r.l.	0	126	126
Infordata S.p.A.	7.504	1.083	8.587
Eurolink S.r.l.	2.338	0	2.338
Totale	41.063	13.621	54.684

7.5.2 Debiti commerciali 367.748 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso Fornitori	367.748	403.184
Totale	367.748	403.184

Segue la ripartizione per classi di scaduto.

Dati in migliaia €	TOTALE 31/12/2024	A scadere	0 - 30 giorni	30 e 60 giorni	61 e 90 giorni	91 e 365 giorni	oltre 365 giorni
Debiti commerciali	367.748	259.693	52.845	22.001	17.093	14.762	1.355

La variazione dei debiti commerciali correnti risulta riconducibile per 52.276 migliaia € alla variazione del perimetro di consolidamento e per il residuo al normale andamento della gestione delle consolidate come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Digital Value S.p.A.	2.169	1.464	705
ITD Solutions S.p.A.	53.529	110.719	-57.190
Italware S.r.l.	214.949	267.346	-52.397
Italware Services S.r.l.	494	852	-358
Dimira S.r.l.	26.108	4.029	22.079
TT Tecnosistemi S.p.A.	16.585	17.399	-814
DV Cyber Security S.r.l.	923	92	831
Digital Value Managed Services S.r.l.	715	1.282	-567
DV Broker S.r.l.	0	1	-1
Infordata S.p.A.	25.719	0	25.719
Eurolink S.r.l.	26.557	0	26.557
Totale	367.748	403.184	-35.436

7.5.3 Debiti tributari 11.257 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debito IRES	7.030	2.546
Debito IRAP	1.868	603
Altri debiti tributari	2.359	1.689
Totale	11.257	4.838

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

Al 31/12/2024 il debito per IRES del Gruppo ammonta ad 7.030 migliaia € mentre quello per IRAP ammonta a 1.868 migliaia €.

Gli Altri debiti tributari sono, invece, costituiti prevalentemente da debiti per IVA e per

ritenute IRPEF relative alle retribuzioni dei dipendenti ed ai compensi dei lavoratori autonomi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, sostanzialmente, al ritardo nei versamenti dei II Acconti IRES ed IRAP 2025 operati con ravvedimento in data 27/02/2025.

La variazione del perimetro di consolidamento ha impattato per 526 migliaia €.

7.5.4 Altre passività 13.948 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti previdenziali	2.045	1.140
Altri debiti	7.120	2.622
Ratei passivi	1.118	984
Risconti passivi	3.665	2.524
Totale	13.948	7.270

I Debiti previdenziali accolgono i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, in applicazione di norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali o aziendali.

Sono inclusi in questa voce anche gli importi dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti a carico dei dipendenti in attesa di versamento.

Gli Altri debiti sono costituiti in via prevalente da debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti.

I Ratei passivi includono quote di costo per interessi ed altri oneri di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

I Risconti passivi si riferiscono in via prevalente a commesse i cui proventi hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi in quanto la fornitura dei beni e/o la prestazione dei relativi servizi avverrà negli esercizi successivi.

La variazione riscontrata rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alla variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato un incremento di 6.950 migliaia €.

7.5.5 Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute 9.298 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	9.298	0
Totale	9.298	0

La voce accoglie le passività delle consolidate Technis Blu S.p.A. e IDGFAB S.r.l., destinate alla cessione.

7.5.6 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Nei prospetti seguenti sono fornite le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2024.

Voce di Bilancio	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività finanziarie non correnti	-	448
ATTIVITA' CORRENTI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	112.382
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	112.830
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti verso Banche	-	41.063
Debiti vs Altri Finanziatori	-	13.621
Strumenti derivati di copertura	117	-
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche	-	24.781
Debiti vs Altri Finanziatori	-	20.752
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	117	100.217

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1 Ricavi e altri proventi 815.805 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi per vendite e servizi	814.670	846.482
Altri ricavi e proventi	1.135	910
Totale	815.805	847.392

Il Valore della produzione e la sua variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo

per la rappresentazione del presente bilancio in quanto la quasi totalità della clientela risiede sul territorio nazionale.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

7.7.1 Costi per acquisto materiali di consumo e merci 530.790 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Costi per acquisto merci	492.864	556.152
Variazione delle rimanenze di merci	37.926	14.434
Totale	530.790	570.586

7.7.2 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 163.816 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Servizi a supporto della produzione	145.439	148.710
Amministrative, legali, fiscali e notarili	1.135	2.700
Consiglio di amministrazione	1.723	1.421
Collegio Sindacale e ODV	154	214
Assicurazioni	811	1.165
Spese di viaggi e trasferte	800	990
Telefoniche	346	341
Marketing e comunicazione	532	478
Sviluppo / M&A	922	1.029
Consulenze e Spese Borsa Italiana	311	346
Altri diversi	11.642	4.282
Totale	163.816	161.676

L'incremento riscontrato nella voce in commento si riferisce principalmente all'aumento dei costi per i servizi legati alle attività connesse ai progetti ingegnerizzati e realizzati per supportare i Clienti nello sviluppo e nella gestione delle infrastrutture di produttività personale, nelle infrastrutture di gestione e trasporto del dato, nonché nelle soluzioni di trasformazione digitale in modalità IAAS, PAAS e SAAS.

7.7.3 Costi per il personale 28.718 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	20.454	18.086
Oneri sociali	6.597	5.713
Benefits ai dipendenti	837	841
Altri costi per il personale	830	329
Totale	28.718	24.969

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organico al 31 dicembre 2024 era di 678 unità, così inquadrabili:

(in unità)	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	25	20
Quadri	92	50
Impiegati	560	274
Totale	678	344

L'incremento è riconducibile per 344 unità alla variazione del perimetro consolidamento.

7.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Proventi finanziari	1.554	1.480
(Oneri finanziari)	(4.682)	(6.009)
Utile/(Perdite su cambi)	(1.221)	77
Totale	(4.350)	(4.452)

La variazione degli oneri finanziari è legato alla fluttuazione dei tassi di interesse di riferimento definiti dalla BCE che impattano sulle operazioni di finanziamento e di smobilizzo dei crediti commerciali e tributari mediante factoring operati nell'esercizio.

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1. Imposte 17.039 migliaia €

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. ì

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato. L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24.

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le Società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento al 31 dicembre 2024:

Parte correlata (migliaia €)	Costi e Oneri finanziari	Ricavi e Proventi finanziari	Crediti	Debiti
Digital Value Holding S.p.A.	150	0	0	549
Totali al 31/12/2024	150	0	0	549

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Importi in € migliaia

	Amministratori	Sindaci
Digital Value	1.723	125

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE E NETWORK

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenzia che i corrispettivi complessivamente spettanti a BDO Italia S.p.A. ed al network BDO per i servizi prestati durante l'esercizio 2024, sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in € migliaia

	Importo
Revisione Legale	188
Altri servizi	60
Altri servizi rete BDO	103
Totale	351

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività

potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: la società a mezzo istituti assicurativi e bancari ha rilasciato fidejussioni per partecipare a gare per l'importo complessivo 10.697 migliaia €.

EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE N. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017 co. 5, per 670 migliaia €. La seguente Tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Consolidata	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
Infodata S.p.A.	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	450	Quota anticipazione progetto Remote - contributo fondo perduto
Infodata S.p.A.	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	199	Quota finanziamento agevolato Remote
Eurolink S.r.l.	Simest S.p.A.	19	Saldo del contributo a fondo perduto assegnato rif. Progetto Bestime TEM
Technis Blue S.p.A.	Fondo Nuove Competenze (FNC) dell'ANPAL	2	Contributo a fondo perduto assegnato formazione nuove competenze

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per il 2024 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2024.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società nel corso del 2024 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nelle note e nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Sul punto si rimanda comunque alla relazione sulla gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in unità di €)</i>	Nota	31/12/2024	31/12/2023
Attività immateriali	6.1.1	83.341	88.562
Attività materiali e Diritti d'uso	6.1.2	799.755	827.836
Attività finanziarie	6.1.3	80.159.966	56.259.692
Totale attività non correnti		81.043.062	57.176.090
Crediti commerciali	6.2.1	7.725.803	2.645.336
Crediti tributari	6.2.2	0	0
Altre attività	6.2.3	95.879.188	66.401.114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.2.4	1.349.024	1.607.015
Totale attività correnti		104.954.015	70.653.465
Totale attività		185.997.077	127.829.555
Capitale sociale	6.3	1.588.886	1.554.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.3	48.021.037	34.882.965
Altre riserve	6.3	66.246.969	45.941.085
Risultato di periodo	6.3	43.519.471	31.398.363
Totale patrimonio netto		159.376.362	113.777.370
Finanziamenti a medio lungo termine	6.4.1	6.465.860	438.276
Benefici ai dipendenti	6.4.2	515.526	403.954
Fondi per rischi ed oneri	6.4.3	211.361	211.361
Imposte differite passive	6.4.4	0	354.857
Totale passività non correnti		7.192.747	1.053.591
Finanziamenti a breve termine	6.5.1	6.321.293	6.961.560
Debiti commerciali	6.5.2	4.496.811	2.473.100
Debiti tributari	6.5.3	7.633.426	2.840.917
Altre passività	6.5.4	976.438	723.017
Totale passività correnti		19.427.968	12.998.593
Totale passività		26.620.715	14.052.185
Totale patrimonio netto e passività		185.997.077	127.829.555

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in unità di €)</i>	Nota	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	6.6.1	10.074.586	6.887.027
Altri proventi	6.6.1	91.666	15.482
Totale ricavi		10.166.252	6.902.509
Materiali di consumo e merci		(1.311)	(109.044)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	6.7.1	(7.637.488)	(4.657.266)
Costi per il personale	6.7.2	(5.243.275)	(5.013.867)
Altri costi operativi		(134.527)	(23.846)
Totale costi operativi		(13.016.600)	(9.804.023)
Margine operativo lordo		(2.850.348)	(2.901.514)
Ammortamenti e svalutazioni		(385.183)	(409.638)
Risultato operativo		(3.235.531)	(3.311.151)
Proventi finanziari	6.8	47.074.316	34.615.605
Oneri finanziari	6.8	(82.238)	(33.186)
Utile prima delle imposte		43.756.546	31.271.268
Imposte sul reddito	6.9.1	(237.075)	127.095
Utile del periodo		43.519.471	31.398.363
Utile per azione base	6.3	4,29	3,16
Utile per azione diluito	6.3	4,29	3,16

Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	43.519.471	31.398.363
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti	(24.340)	(27.422)
Effetto Fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	(24.340)	(27.422)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	0

Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(24.340)	(27.422)
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	43.495.131	31.370.941

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato al 31 dicembre 2024 (dati in unità di euro)

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2022	1.554.958	34.882.965	26.185.659	27.651.658	90.275.240
Destinazione risultato 2022	-	-	27.651.658	(27.651.658)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(304.168)	-	(304.168)
Stock option	-	-	909.497	-	909.497
Distribuzione dividendo	-	-	(8.474.139)	-	8.474.139
Totale variazioni prime delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	19.782.848	(27.651.658)	(7.868.811)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	(27.422)	-	(27.422)
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	(27.422)	31.398.363	31.370.941
Al 31 dicembre 2023	1.554.958	34.882.965	45.941.085	31.398.363	113.777.370
Destinazione risultato 2023	-	-	31.398.363	(31.398.363)	-
Aumento di capitale	33.928	13.138.072	-	-	13.172.000
Costi aumento di capitale	-	-	(10.936)	-	(10.936)
Acquisto azioni proprie	-	-	(763.825)	-	(763.825)
Stock option	-	-	(876.197)	-	(876.197)
Distribuzione dividendo	-	-	(9.417.181)	-	9.417.181
Totale variazioni prime delle altre componenti di conto economico complessivo	33.928	13.138.072	20.330.224	(31.398.363)	2.103.861
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	(24.340)	-	(24.340)
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	(24.340)	43.519.471	43.495.131
Al 31 dicembre 2024	1.588.886,00	48.021.037	66.246.969	43.519.471	159.376.362

Rendiconto Finanziario Separato redatto con il metodo indiretto

In unità di euro	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITÀ DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	43.756.546	31.271.268
Interessi netti	(2.418.962)	(1.613.845)
Dividendi	(44.573.115)	(32.968.574)
Accantonamento per fondi oneri e rischi	0	0
Accantonamento per TFR	75.767	87.534
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	385.183	409.638
(Plus)minusvalenze	0	0
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	0	0
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	(10.332)	12.414
Rimanenze e commesse in corso su ordinazione	0	0
Altre attività di gestione	(1.509.318)	3.317.026
Debiti verso fornitori	155.011	(276.823)
Altri debiti di gestione	7.645	23.296
TFR	0	0
Fondi oneri e rischi	0	(354.857)
Imposte pagate	0	0
Dividendi incassati	33.804.130	62.540.003
Interessi incassati	84.048	2.488
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	29.756.602	62.449.566
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	26.292	(1.111.977)
Cessioni di attività materiali	0	0
Acquisto di attività immateriali	(378.173)	(57.164)
Acquisto di partecipazioni	(23.900.274)	(1.201.500)
Erogazione di finanziamenti	(14.904.575)	(47.371.314)
Flusso finanziario da attività di investimento	(39.156.730)	(49.741.956)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamento Dividendi	0	(8.474.140)
Accensione di finanziamenti a medio/lungo	(9.417.181)	0
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo	0	0
Aumento di capitale a pagamento	13.172.000	0
Accensione di finanziamenti verso altri	12.027.584	1.205.936
Rimborso di finanziamenti verso altri	(6.640.267)	(4.450.980)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	9.142.137	(11.719.183)
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(257.991)	988.427
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	1.607.015	618.588
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	1.349.024	1.607.015

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2024

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA

La relazione finanziaria separata al 31 dicembre 2024 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria separata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa.

Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto sono presentati in unità di € mentre i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia € ove non diversamente specificato.

La presente relazione è stata redatta

secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare
- lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore di riferimento;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili, si segnalano:

- Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:
 - agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;
 - all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del fair value e della relativa disclosure;
 - agli indicatori alternativi di performance.
 - Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

⊙ Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

⊙ Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.

⊙ Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

⊙ Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.

⊙ Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

⊙ Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

⊙ Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

⊙ Valutazione dei fondi rischi: gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio separato della società.

⊙ Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Nel redigere la presente Relazione Finanziaria, il Consiglio di amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità delle attività e l'estinzione delle passività nel normale corso del business. In particolare, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale è confermata dal budget 2025 ed estrapolazione 2026-2027 approvato dallo stesso consiglio di amministrazione e da tutte le altre informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, i 12 mesi successivi alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio separato di Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2024.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti

inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione. Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing

La società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di

rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

La società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo, avvalendosi tuttavia della possibilità di applicare in via anticipata la modifica prevista dall'emendamento all'IFRS 16 – Covid-19 Related Rent Concessions che ha consentito di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16.

La società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti

e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, la società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

La società adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito oltre ad un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

La società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e tenuto conto del fenomeno di obsolescenza.

Il costo delle rimanenze di beni che non sono normalmente fungibili e delle merci e dei servizi prodotti destinati a specifici progetti viene attribuito sulla base dei costi specifici relativi ai vari elementi che compongono le rimanenze.

Nel caso di beni fungibili, il costo delle rimanenze viene attribuito usando il costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società verifica a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri

stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale. Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per la società, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società.

L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che la società abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di

corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a Italware S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e Italware Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- ⊙ Individuazione del contratto con il cliente;

- ⊙ Individuazione delle “performance obligations” previste dal contratto;
- ⊙ Determinazione del corrispettivo della transazione;
- ⊙ Allocazione del corrispettivo alle singole “performance obligations”;
- ⊙ Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola “performance obligations”.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d’interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un’entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In relazione a quanto enunciato dal principio sopra riportato, il Gruppo Digital Value identifica un unico settore operativo consistente nell’attività di Hyper VAR (Value Added Reseller).

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2024

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono: Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; Che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei “lease payments” e dei “revised lease payments” in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

“Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7”

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche degli accordi di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l’obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un’entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell’esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

“Amendments to IAS 21: The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Lack of Exchangeability” (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’adozione di questo principio.

“IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements”

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l’IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l’informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e (iii) principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall’adozione di questo principio.

“IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l’IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado

soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)”

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla “settlement date” ed introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della “settlement date”. Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al “Fair value through OCI”. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dalla società sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

La società svolge solo servizi infragruppo e la rischiosità di credito è del tutto assente. Il rischio di credito è influenzato anche dalle gestione del medesimo rischio da parte delle Partecipate.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte della società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

La società è in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi societari, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello medio attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Il rischio di liquidità è influenzato anche dalle gestione del medesimo rischio da parte delle Partecipate.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La società non ha particolari indebitamente bancari e non è esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per la società, sia da considerarsi di basso livello. Il rischio di mercato è influenzato anche dalle gestione del medesimo rischio da parte delle Partecipate.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per la società il rischio è medio. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è influenzato anche dalle gestione del medesimo rischio da parte delle Partecipate.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in migliaia €.

6.1 6.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO NON CORRENTE

6.1.1. Attività immateriali 83 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Altri beni	83	89
Totale	83	89

Trattasi di licenze software per uso interno. L'investimento operato nell'esercizio di 38 mila € è relativo all'implementazione dei software EqualWeb e HDA

Dati in migliaia €	Concessioni, Licenze, Marchi	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2023		
Costo storico	133	133
Fondo ammortamento	-44	-44
Valore di bilancio 2023	89	89
Variazioni nell'esercizio		
Investimenti	38	38

Ammortamenti	-27	-27
Decrementi	-17	-17
Utilizzi	-2	-2
Totale variazioni	-8	-8
Valore di fine esercizio		
Costo storico	152	152
Fondo ammortamento	-69	-69
Valore di bilancio 2024	83	83

6.1.2. Attività materiali e diritti d'uso 800 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Altri beni	800	828
Totale	800	828

Le Attività materiali al 31/12/2024 ammontano a 800 mila € e sono per la maggior parte riferibili alle attività consistenti nei diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16 e per gli investimenti di 14 mila € riferibili a macchine elettroniche.

Dati in migliaia €	Concessioni, Licenze, Marchi	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2023		
Costo storico	1.283	1.283
Fondo ammortamento	-455	-455
Valore di bilancio 2023	828	828
Variazioni nell'esercizio		
Investimenti	14	14
Ammortamenti	-358	-358
Decrementi	-161	-161
Totale variazioni	-505	-505
Valore di fine esercizio		
Costo storico	1.136	1136
Fondo ammortamento	-337	-337
Valore di bilancio 2024	800	800

6.1.3. Attività Finanziarie 80.160 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in imprese controllate	80.160	56.260
Totale	80.160	56.260

L'incremento rilevato di 23.900 mila € è dovuto:

- per € 22.000 migliaia all'acquisto del 100% del capitale della Infordata S.p.A. avvenuto in data 26/09/2024;
- per € 1.851 migliaia i versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati in favore della controllata DVMS s.r.l.;
- per € 49 migliaia legati agli oneri di transazione relativi all'acquisto del residuo 30% della partecipazione nella controllata TT Tecnosistemi S.p.A.;

Segue l'elenco delle partecipazioni:

Partecipate (dati in € migliaia)	Valore di carico al 31/12/2024	% possesso	PN partecipata (pro-quota) al 31/12/2024 IFRS
ITD Solutions S.p.A.	9.076	100%	13.746
Italware S.r.l.	25.733	100%	73.768
Dimira S.r.l.	408	51%	1.095
TT Tecnosistemi S.p.A.	19.322	100%	10.346
DVMS S.r.l.	3.536	100%	1.002
DV Broker S.r.l.	7	70%	265
DV Cyber Security S.r.l.	77	51%	286
Infordata S.p.A.	22.000	100%	15.481
Totale 31.12.2024	80.160		115.989

Il valore delle partecipazioni sopra elencate è stato sottoposto ad impairment test che ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile per tutte le partecipate a cui è attribuito un valore di carico significativo e, pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione.

Con riferimento alla partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio in Infordata S.p.A., in applicazione del IFRS3, si procederà secondo i tempi definiti dal principio stesso (entro 12 mesi dall'acquisizione) con l'esercizio di allocazione del prezzo di acquisto, alla data dell'acquisizione, riconoscendo tutte le attività e le passività acquisite a fair value e

contabilizzando il valore non allocato come avviamento; che sarà successivamente sottoposto ad Impairment Test.

Relativamente alla partecipazione in Digital Value Managed Services S.r.l. (DVMS), la valutazione sarà effettuata alla definizione delle trattative in essere con il Tribunale di Milano in merito al possibile acquisto del ramo d'azienda attualmente condotto in affitto da DVMS, ovvero alla risoluzione del contratto in essere, come meglio riportato in Relazione di gestione a cui si rimanda.

La stima del valore recuperabile è stata basata sull'attualizzazione dei flussi di reddito attesi da ciascuna partecipata, che approssimano attendibilmente i flussi finanziari. La stima dei flussi attesi ha tenuto conto di una proiezione fondata sui trend storici ed i tassi di crescita del mercato di riferimento, rettificata ove necessario per garantirne l'aderenza con la capacità reddituale corrente della società partecipata. Il tasso di attualizzazione WACC tiene conto delle condizioni correnti del mercato dei capitali, della rischiosità specifica del business e della struttura finanziaria della Società alla data di riferimento della stima. Il WACC è risultato pari al 9,01% (rispetto al 9,7% utilizzato al 31/12/2023). È stata condotta un'analisi di sensitività, sulla base della quale uno scostamento sfavorevole del WACC di 2 punti % non comporterebbe riduzioni di valore delle partecipazioni.

6.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO CORRENTE

6.2.1 Crediti commerciali 7.726 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso controllate per servizi corporate	7.726	2.645
Totale	7.726	2.645

I crediti derivano dai servizi corporate erogati in favore delle altre società del Gruppo Digital Value.

6.2.2 Crediti tributari 0 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti tributari correnti	0	0
Totale	0	0

6.2.3 Altre attività 95.879 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti vs controllate per finanziamenti	86.626	61.306
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	6.631	2.809

Crediti vs controllate per dividendi	0	0
Crediti diversi vs controllate	0	0
Crediti vs controllanti per finanziamenti	0	0
Ratei attivi	2.559	1.917
Risconti attivi	0	0
Altri diversi	63	369
Totale	95.879	66.401

6.2.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 1.349 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	1.349	1.607
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.349	1.607

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

6.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto separato al 31 dicembre 2024

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2022	1.554.958	34.882.965	26.185.659	27.651.658	90.275.240
Destinazione risultato 2022	-	-	27.651.658	(27.651.658)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(304.168)	-	(304.168)
Stock option	-	-	909.497	-	909.497
Distribuzione dividendo	-	-	(8.474.139)	-	8.474.139
Totale variazioni prime delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	19.782.848	(27.651.658)	(7.868.811)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	(27.422)	-	(27.422)
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	(27.422)	31.398.363	31.370.941
Al 31 dicembre 2023	1.554.958	34.882.965	45.941.085	31.398.363	113.777.370
Destinazione risultato 2023	-	-	31.398.363	(31.398.363)	-
Aumento di capitale	33.928	13.138.072	-	-	13.172.000
Costi aumento di capitale	-	-	(10.936)	-	(10.936)
Acquisto azioni proprie	-	-	(763.825)	-	(763.825)

Stock option	-	-	(876.197)	-	(876.197)
Distribuzione dividendo	-	-	(9.417.181)	-	9.417.181
Totale variazioni prime delle altre componenti di conto economico complessivo	33.928	13.138.072	20.330.224	(31.398.363)	2.103.861
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	(24.340)	-	(24.340)
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	(24.340)	43.519.471	43.495.131
Al 31 dicembre 2024	1.588.886,00	48.021.037	66.246.969	43.519.471	159.376.362

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad 1.588 migliaia di € ed è rappresentato da n. 10.181.624 azioni prive del valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	10.181.624
Azioni speciali	-
Totale	10.181.624

Segue la determinazione dell'utile per azione base e diluito:

Dati in unità di €	31/12/2024	31/12/2023
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo (A)	43.519.471	31.398.363
Numero medio azioni (B)	10.181.624	9.969.576
Numero azioni proprie (C)	33.908	18.436
Numero medio azioni in circolazione (D) = (B) - (C)	10.147.716	9.951.140
Utile per azione base (E) = (A) / (D)	4,29	3,16
Utile per azione diluito (F) = (A) / (D)	4,29	3,16

Segue il dettaglio delle Altre riserve:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Riserva Legale	311	311
Riserva Straordinaria	3.525	3.525
Riserva IAS 19	(37)	(13)
Riserva FTA	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.994)	(1.231)
Riserva Stock option	100	976
Riserva Costi aumento di capitale	(11)	-
Utili a nuovo	64.354	42.372
Totale	66.247	45.940

Prospetto disponibilità e utilizzo delle riserve

Descrizione	Importo € migliaia	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.588	B	1.588
Riserva da Sovrapprezzo azioni	48.021	A,B,C,D	48.021
Riserva Legale	311	A,B	311
Riserva Straordinaria	3.525	A,B,C,D	3.525
Riserva IAS 19	(37)		0
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.994)		0
Riserva Stock option	100		0
Riserva Costi aumento di capitale	(11)		0
Utili a nuovo	64.354	A,B,C,D	64.354
Totale	115.857		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari.

6.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO NON CORRENTE

6.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine 6.466 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso altri finanziatori	6.466	438
Totale	6.466	438

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono:

- per 6.000 migliaia € dall'ultima tranche del corrispettivo previsto per l'acquisto della partecipazione in Infordata S.p.A. da corrisondersi entro il 31/01/2027;
- per il residuo alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16.

6.4.2 Benefici ai dipendenti 516 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Benefici ai dipendenti	516	404
Totale	516	404

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	Al 31/12/2024
Valore di bilancio 31.12.2023	404
Service cost	81
Interest cost	10
Utilizzi e anticipazioni	-18
Perdita/(utile attuariale)	14
Altre variazioni	24
Valore di bilancio 31.12.2024	516

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche

Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

Le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

Le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono derivate dalle frequenze annue, sulla base dei dati aziendali, su un periodo di osservazione 2019-2024 e fissate pari al 11,68% annuo;

Le probabilità di richiesta di anticipazione sono poste pari al 1,30% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;

Per gli anni mancanti al pensionamento del generico attivo si è presa a riferimento l'epoca di raggiungimento del primo dei requisiti di pensionamento validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,60%
Tasso di attualizzazione	2,472%

Per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento", deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili al principio contabile IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 03/01/2025 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 14.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di turnover	+/- 0,5%	(0,5)	0,5
Tasso di inflazione	+/- 0,5%	3	(2)
Tasso di mortalità	+/- 0,025%	-	-
Tasso di interesse	+/- 0,5%	(7)	7

6.4.3 Fondi per rischi, oneri ed imposte 211 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Altri Fondi	211	211
Totale	211	211

Gli altri fondi accolgono l'accantonamento di € 211 migliaia effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l..

6.4.4 Imposte differite passive 0 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Imposte differite passive	0	0
Totale	0	0

6.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO CORRENTE

6.5.1 Finanziamenti a breve termine 6.321 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso altri finanziatori	6.321	6.962
Debiti verso controllanti per finanziamenti	0	0
Totale	6.321	6.962

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a breve termine rilevate:

- per 321 miglia € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- per 6.000 migliaia € alla prima delle due tranches del corrispettivo residuo previsto per l'acquisto della partecipazione in Infordata S.p.A. da corrispondersi entro il 26/09/2025.

6.5.2 Debiti commerciali 4.495 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso Fornitori	4.495	1.652
Totale	4.495	1.652

6.5.3 Debiti tributari 7.633 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debito IRES - Consolidato Fiscale	7.030	2.332
Debito IRAP	0	0
Altre diverse	604	509
Totale	7.633	2.841

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in

qualità di Società consolidate.

Al 31/12/2024 il debito per IRES da Consolidato Fiscale ammonta ad 7.030 € migliaia; gli Altri debiti tributari sono, invece, costituiti prevalentemente da debiti per IVA e per ritenute IRPEF relative alle retribuzioni dei dipendenti ed ai compensi dei lavoratori autonomi.

L'incremento del debito IRES rispetto all'esercizio precedente è dovuto, sostanzialmente, al ritardo nei versamenti del II Acconto IRES 2025 operato con ravvedimento in data 27/02/2025.

6.5.4 Altre passività 992 migliaia €

	31/12/2024	31/12/2023
Descrizione		
Debiti previdenziali	314	246
Debiti vs dipendenti e collaboratori (retrib. ed oneri differiti)	590	412
Ratei interessi passivi	72	65
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	16	748
Altri diversi	0	73
Totale	992	1.544

6.5.5 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Nei prospetti seguenti sono fornite le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2024.

Voce di Bilancio	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività finanziarie non correnti	0	80.160
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti vs Controllate per finanziamenti	0	86.626
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	1.349
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	168.135
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti vs Altri Finanziatori	0	6.466
PASSIVITA' CORRENTI		

Debiti vs Altri Finanziatori	0	6.321
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	12.787

6.6 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: RICAVI

6.6.1 Ricavi e altri proventi 10.166 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi per vendite e servizi	10.075	6.888
Altri ricavi e proventi	92	15
Totale	10.166	6.903

Il Valore della produzione e la sua variazione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio.

6.7 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

6.7.1 Costi per materie prime 1 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Costi per acquisto prodotti	1	109
Totale	1	109

6.7.1 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 7.637 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2022
Costi per servizi	7.233	4.568
Costi per godimento di beni di terzi	404	89
Totale	7.637	4.657

6.7.2 Costi per il personale 5.243 migliaia €

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	3.681	3.699
Oneri sociali	1.320	1.077

Benefici ai dipendenti	76	88
Altri costi per il personale	167	150
Totale	5.243	5.014

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in unità)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	10	7
Quadri	11	8
Impiegati	25	26
Totale	46	41

6.8 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Dividendi	44.573	32.969
Altri proventi finanziari	2.501	1.647
Altri oneri finanziari	-82	-33
Totale	46.992	34.582

Trattasi dei dividendi 2023 deliberati e distribuiti dalle controllate Itaware S.r.l. e ITD Solutions S.p.A., degli interessi attivi maturati su finanziamenti erogati alle società del Gruppo e degli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dalla controllata TT Tecnosistemi S.p.A.

6.9 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: IMPOSTE SUL REDDITO

6.9.1. Imposte (237 migliaia €)

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte esercizi precedenti:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imposte differite:	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	-	-	-
Adesione consolidato / Trasparenza fiscale	127	-364	237
Proventi	127	-127	0
Oneri	0	-237	-237
Totale Imposte	127	-364	-237

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica. L'identificazione delle parti correlate della Società è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato. Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra la Società e le parti ad essa correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Parte correlata (migliaia €)	Costi e Oneri finanziari	Ricavi e Proventi finanziari	Crediti	Debiti
Italware Srl	30	6.829	29.504	945
ITD Solutions SpA	116	4.410	60.762	77
Italware Services Srl	0	39	22	16
Dimira Srl	60	302	2.247	60

TT Tecnosistemi SpA	0	629	390	5
Digital Value Managed Services Srl	1.217	50	61	1.217
Digital Value Cyber Security Srl	0	30	592	0
Infodata S.p.A.	14	127	4.722	14
Eurolink S.r.l.	0	71	4.599	0
Technis Blu S.r.l.	0	4	504	0
DV Holding S.p.A.	150	0	0	549
Totali al 31/12/2024	1.587	12.491	103.403	2.883

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Importi in € migliaia

	Amministratori	Sindaci
Digital Value	888	37

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE E NETWORK

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenzia che i corrispettivi complessivamente spettanti a BDO Italia S.p.A. ed al network BDO per i servizi svolti durante l'esercizio 2024, sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in € migliaia

	Importo
Revisione Legale	75
Altri servizi	60
Altri servizi rete BDO	103
Totale	238

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: la società a mezzo istituti assicurativi e bancari ha rilasciato fidejussioni per partecipare a gare per l'importo complessivo 10.697 migliaia €.

EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE N. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017 co. 5.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per il 2024 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2024.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società nel corso del 2024 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Sul punto si rimanda comunque alla relazione sulla gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

PROPOSTA DESTINAZIONE UTILI

Il bilancio separato di Digital Value S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto di 43.519.470,71 milioni € euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- dividendo per complessivi massimi Euro 8.118.172,80 (dividendo unitario pari a Euro 0,80 per azione)
- utili da portare a nuovo Euro 35.401.297,91.

Roma, 14 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Vantellini e Alessandro Pasqualin in qualità, rispettivamente di Presidente e Direttore Generale e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Digital Value S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Digital Value S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

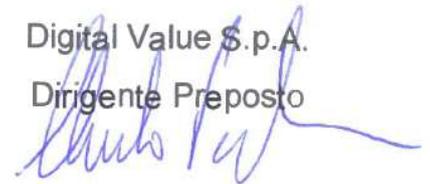
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 14/05/2025

Digital Value S.p.A.
 Presidente e Direttore Generale del CdA



Digital Value S.p.A.
 Dirigente Preposto



Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Vantellini e Alessandro Pasqualin in qualità, rispettivamente di di Presidente e Direttore Generale e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Digital Value S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Digital Value S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 14/05/2025

Digital Value S.p.A.
 Presidente e Direttore Generale del CdA



Digital Value S.p.A.
 Dirigente Preposto

